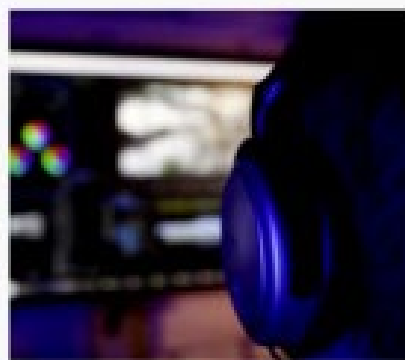




PTOF

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/2025

Ex art.1, comma 14, legge 107/2015

ISTRUZIONE TECNICA
ISTRUZIONE PROFESSIONALE
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
ISTRUZIONE PER ADULTI

INDICE

INTRODUZIONE	5
ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – A.S. 2022/23; 2023/24; 2024/25.....	6
SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	8
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	8
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	8
LE RISORSE STRUTTURALI	9
I SERVIZI DI RETE	9
<i>La Biblioteca.....</i>	<i>9</i>
<i>Agibilità dei locali.....</i>	<i>10</i>
<i>Laboratori ed Aule speciali.....</i>	<i>10</i>
<i>Prevenzione dei rischi e sicurezza.....</i>	<i>11</i>
<i>La tutela della privacy.....</i>	<i>11</i>
SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE	11
L'AUTOANALISI DI ISTITUTO	11
RAV	12
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)	13
SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA.....	13
LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO	14
AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ	14
L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	14
CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)	15
PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO	15
CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA	15
PIANO DI ORIENTAMENTO	16
OPERATORE OSS	16
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO - TRIENNIO 2022-2025	17
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO - LE QUALIFICHE - TRIENNIO 2019-2022	18
ISTRUZIONE PROFESSIONALE (RIORDINO I.P. D.Lgs. 61/2017 E D.M. 92/2018)	19
<i>Indirizzo "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" (codici ATECO: C33 – F43.2 – G45.2).....</i>	<i>20</i>
<i>Indirizzo "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY" (codici ATECO: C13 – C14).....</i>	<i>22</i>
<i>Indirizzo "SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO" (codice ATECO: J59).....</i>	<i>23</i>
<i>Indirizzo "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE" (codici ATECO: Q86 - Q87- Q88).....</i>	<i>24</i>
ISTRUZIONE TECNICA SETTORE TECNOLOGICO (RIORDINO ISTITUTI TECNICI DPR N. 88/2010).....	25
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	27
<i>PROFILI TRIENNALI.....</i>	<i>27</i>
<i>PROFILI QUADRIENNALI.....</i>	<i>27</i>
I PROFILI PROFESSIONALI DEI PERCORSI TRIENNALI E QUADRIENNALI DI IeFP	29
<i>MAT – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA.....</i>	<i>29</i>
ISTRUZIONE PER ADULTI.....	31
<i>Indirizzo: Industria e artigianato per il MADE IN ITALY – produzioni sartoriali e fashion design.....</i>	<i>31</i>
<i>Indirizzo: Manutenzione ed assistenza tecnica – veicoli a motore ed impianti elettrici elettronici e termotecnici</i>	<i>31</i>
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	32
<i>Criteri di organizzazione delle attività di stage.....</i>	<i>32</i>
<i>Programmazione.....</i>	<i>32</i>
<i>Strumenti per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti</i>	<i>33</i>
<i>Modalità di certificazione</i>	<i>33</i>
<i>Valutazione delle attività di PCTO in sede di scrutinio.....</i>	<i>33</i>
<i>Frequenza dello studente dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....</i>	<i>33</i>
<i>Progetto Toyota "T-TEP" 2.0.....</i>	<i>33</i>
<i>Accademia TEXA – EDU.....</i>	<i>34</i>
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	34
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	35

FSE – FESR - FSER.....	36
PNSD	36
VIAGGI D' ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI E AZIENDALI.....	36
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	36
SCUOLA- TERRITORIO: ACCORDI DI RETE.....	37
CTS.....	37
PARI OPPORTUNITÀ.....	38
LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA	38
INCLUSIONE SOCIALE.....	38
<i>Il Profilo di Funzionamento</i>	40
<i>Moduli e Attività del CIC</i>	41
LA VALUTAZIONE	43
REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE	43
<i>Regolamento delle deroghe dei limiti delle assenze</i>	43
<i>Monitoraggio e controllo delle situazioni di abbandono scolastico e frequenza irregolare</i>	43
VALUTAZIONE FORMATIVA	43
VALUTAZIONE SOMMATIVA.....	43
<i>Tipologia delle verifiche</i>	44
<i>Criteri di Valutazione</i>	44
IL REGISTRO DI CLASSE E IL REGISTRO PERSONALE DEI DOCENTI.....	44
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	45
CRITERI DI EFFETTUAZIONE DEGLI SCRUTINI	45
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	47
<i>Criteri per l'attribuzione di Voto Insufficiente</i>	47
<i>Valutazione del Comportamento</i>	47
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	48
TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	48
LE ATTIVITÀ DI RECUPERO	49
GLI ESAMI	50
ESAMI DI QUALIFICA TRIENNALE E DIPLOMA QUADRIENNALE	50
ESAMI DI STATO	51
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	51
Sportello di ascolto.....	51
Progetto Argo-Scuola Net	51
Ricevimenti dei familiari.....	51
SEZIONE N° 4: ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE D'ISTITUTO	52
ORGANIGRAMMA 2024-2025	53
ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO	54
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO: STRUTTURA E FUNZIONI.....	54
IL COLLEGIO DEI DOCENTI: STRUTTURA E FUNZIONI.....	54
IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI.....	54
IL CONSIGLIO DI CLASSE: STRUTTURA E FUNZIONI	54
I DIPARTIMENTI (DPR N. 88/2010 E D.LGS. 61/2017).....	55
LE FUNZIONI STRUMENTALI.....	55
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE DOCENTE.....	57
<i>Commissioni per l'anno scolastico 2024/25</i>	59
SERVIZI E COMPITI DEL PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO.....	60
UFFICI AMMINISTRATIVI	60
ASSISTENTI TECNICI	61
CRITERI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO.....	61
ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME - CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI IN ECCEDEXA.....	61
CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLE CATTEDRE	62
CRITERI DI FORMULAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI.....	62
ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI	62
DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO.....	62

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E MANSIONI DEL PERSONALE.....	62
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	63
FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE	63

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa è ampiamente rivisitato rispetto a quello previsto a suo tempo dal Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999) con una durata triennale, ma rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato infatti novellato dal comma 14 della legge 107/15 e ha cambiato le modalità di elaborazione del Piano, affidando al dirigente scolastico, il compito di definire al Collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. Tutta la progettazione viene affidata al Collegio dei Docenti e la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio di istituto.

SOGGETTI

TERRITORIO	Il Dirigente scolastico tiene conto dei rapporti con enti locali e realtà territoriali Proposte e pareri organismi e associazioni genitori e studenti
DIRIGENTE SCOLASTICO	Definisce indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione
COLLEGIO DEI DOCENTI	Elabora il Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Approva il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti
PORTALE UNICO	Pubblicazione del Piano sul Portale unico (c. 136) con eventuali revisioni
USR	Verifica (c. 13) del limite dell'organico assegnato e trasmette al MIUR gli esiti della verifica

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato "E. Medi" di Palermo è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 9508 del 05/09/2024.

- Il piano è stato rivisto al collegio dei docenti nella seduta del 13/11/2024
- il piano è stato aggiornato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/11/2024;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Periodo di riferimento: 2022-2025
Annualità di riferimento aggiornamento 2024-2025

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – A.S. 2022/23; 2023/24; 2024/25.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI e AGLI ALUNNI dell'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA
Agli ATTI
All'ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l' Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024 (adottato con [D.M. 7 febbraio 2024, n. 24](#) - registrato dalla Corte dei conti il 15 febbraio 2024 n. 343)

VISTO il proprio Atto di indirizzo al collegio dei docenti per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa – a.s. 2022/23; 2023/24; 2024/25;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano “Scuola 4.0”

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 241 del 7 dicembre 2023 concernente lo Sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale;

VISTO Il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;

VISTO il PTOF d'Istituto;

CONSIDERATE le problematiche legate al disagio giovanile, le iniziative promosse per l'inclusione e per il contrasto della dispersione scolastica;

RITENUTO di dover adeguare l'offerta formativa dell'Istituto alle nuove emergenze sociali ed esigenze educative dell'utenza

EMANA

IL SEGUENTE AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI INDIRIZZO ORIENTATIVO DELLA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

PREMESSE

- *L'anno 2020 e la pandemia da SARS-CoV-2 che lo consegnerà alla storia ha travolto vite singole e sistemi organizzati. La Scuola e in particolare gli studenti ne sono stati colpiti duramente.*

Piano scuola 2021-22

- Dopo i momenti di crisi l'investimento che può rilanciare e storicamente ha rilanciato un Paese è quello in educazione e formazione.
- Negli ultimi anni si era registrato un significativo decremento del tasso di dispersione scolastica; l'anno scorso invece sono aumentati gli abbandoni e si è avuta l'evidenza di fragilità psicologiche e relazionali accompagnate da una manifesta e spesso dichiarata perdita del senso del vivere e pertanto dell'impegno scolastico. Oltre al fenomeno della dispersione esplicita, emerge una “dispersione implicita”, che interessa coloro i quali, pur conseguendo la promozione, non possiedono le competenze attese all'esito positivo allo scrutinio finale.

Le interlocuzioni con gli studenti e le famiglie evidenziano una scarsa e disarmante incompetenza nella comunicazione verbale ed informatica, una difficoltà nell'interpretazione di testi semplici che generano spesso non solo un'incomprensione delle indicazioni date dalla scuola, ma anche un disorientamento nella società. La tradizionale concezione dei "Bisogni educativi speciali" non sembrerebbe più adeguata in quanto si tratta oggi di una pluralità di bisogni educativi degli studenti.

INDIRIZZI

Tra le sfide che quest'anno scolastico presenta, vi sono alcune priorità che richiederanno particolare attenzione e collaborazione:

1. **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA:** anche in quest'anno scolastico occorrerà recuperare i ritardi dell'apprendimento, affrontare le fragilità emotive degli studenti e potenziare la loro motivazione allo studio e all'impegno scolastico, capitalizzando la significativa esperienza dei percorsi di mentoring e dei laboratori co-curriculari realizzati nello scorso anno scolastico.
2. **FORMAZIONE PROFESSIONALE:** attraverso i fondi del PNRR sono stati rinnovati i laboratori tecnologici con l'utilizzo di importanti strumenti moderni e innovativi. Questa circostanza impone l'introduzione di nuove metodologie didattiche che consentano agli studenti di acquisire le competenze professionali ricercate dal mondo del lavoro, e occorrerà un impegno ed una disponibilità di tutto il personale docente e non docente alla formazione professionale finalizzata allo sviluppo delle competenze per l'utilizzo delle nuove strumentazioni didattiche.
3. **ORIENTAMENTO:** l'esperienza dello scorso anno scolastico, relativa all'introduzione di moduli di orientamento formativo degli studenti, ha rilevato la limitata efficacia di interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, la definizione di un curriculum dell'Orientamento, cioè di un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.
4. **EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE E L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA PRATICA DIDATTICA:** La rivoluzione dell'IA impone che l'avvicinamento alla disciplina avvenga con gradualità già dalla scuola. Si dovranno pertanto realizzare percorsi formativi per l'alfabetizzazione nell'IA rivolti prioritariamente a docenti e successivamente a discenti. L'intelligenza artificiale offre risposte, ma per ricevere risposte utili e valide bisogna [saper porre le domande giuste](#) e questo richiede il protagonismo degli attori coinvolti, docenti e studenti e ancora di più la concreta relazione docente-studente; richiede lo sviluppo di non-cognitive skills; richiede infine l'esercizio concreto di una cittadinanza digitale consapevole per poter andare in profondità nell'avventura della conoscenza
5. **INTERNAZIONALIZZAZIONE:** la Commissione europea ha lanciato l'idea di uno "Spazio europeo dell'istruzione" con la finalità di rendere l'Europa un luogo di attrazione per studiare, fare ricerca e lavorare nonché di creare le condizioni perché sia un continente aperto che consenta la mobilità degli studenti e dei lavoratori. Un'insufficiente preparazione linguistica costituisce un ostacolo alla suddetta mobilità; di contro la conoscenza di più lingue è la condizione necessaria per poter studiare o lavorare all'estero. Considerata la sussistenza di risorse economiche disponibili per la formazione linguistica degli studenti e dei docenti si auspica lo sviluppo di attività finalizzate al potenziamento del multilinguismo e di progetti di mobilità internazionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Giovanna Battaglia)

Sezione 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto locale su cui ricade l'azione educativa e didattica dell'Istituto comporta che l'offerta formativa non sia soltanto un processo di progettazione/pianificazione delle attività dell'Istituto, ma anche e soprattutto un momento negoziale entro il quale la scuola incontra, media ed elabora le domande del territorio e le risorse presenti in esso, configurando così la propria proposta educativa.

L'Istituto è ubicato alla periferia della città, caratterizzata da:

- Povertà di iniziative culturali, associative e di volontariato
- Scarsità di servizi e strutture sportive
- Scarsità di biblioteche
- Carenza di servizi sociali

Il contesto socio-economico in cui è inserita la scuola è costituito da:

- Bassi tenori di vita, reddito delle famiglie, scolarizzazione e sviluppo economico
- Basso livello dei servizi sanitari
- Insufficienti servizi per il tempo libero
- Alto inquinamento
- Alta evasione dell'obbligo scolastico, disoccupazione, immigrazione extra-comunitaria

Pertanto, si evidenzia che l'Istituto è chiamato a rispondere ad un'utenza che sceglie di frequentare l'Istruzione professionale per ridurre i tempi di permanenza nella scuola superiore, volendo acquisire competenze specifiche di tipo professionalizzante attraverso l'esperienza diretta di modalità e procedure proprie dalla pratica lavorativa.

Nel territorio, nel settore secondario e nei servizi, attinenti ai corsi professionali presenti nell'Istituto, non è dato rilevare un numero significativo di grossi insediamenti industriali, ma per lo più piccole realtà industriali, laboratori e imprese, un'impreditoria locale, il più delle volte a conduzione familiare. Si evidenzia:

- Limitata efficienza degli EE.LL. sui temi del diritto allo studio, del riordino dell'istruzione professionale, del raccordo fra istruzione, formazione professionale e settori produttivi
- Coinvolgimento non continuativo di Enti Bilaterali, Associazioni di categoria ed altri organi di rappresentanza dei settori produttivi, aziende e Servizi
- Tassi di disoccupazione elevati nei settori professionali di riferimento
- Scarsa capacità imprenditoriale

Rapporti con gli Enti Locali

Sono prevalentemente legati alle proposte progettuali ed alle iniziative che la scuola stessa promuove nell'ambito del piano triennale dell'O.F. autonomamente o su bando o patrocinio degli Enti stessi.

Stando ai dati sulla dispersione e l'insuccesso scolastico, l'azione congiunta dell'Istituto e dell'Osservatorio di Area non risulta sufficiente al controllo ed al contenimento del problema.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

INTESTAZIONE ED ELEMENTI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI

Denominazione Istituzione scolastica: **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO MEDI"**

Codice Meccanografico: PAIS02400E

CODICE FISCALE: 97021760828

Indirizzo sede centrale: VIA LEONARDO DA VINCI, 364

Recapito Telefonico: 091 405108

Indirizzo sede succursale: VIA MONS. SERIO, 6

Recapito Telefonico: 091 9805931

E-mail: pais02400e@istruzione.it

Casella di posta certificata: pais02400e@pec.istruzione.it

Sito: [http:// www.iissenricomedi.edu.it /](http://www.iissenricomedi.edu.it/)

Dirigente scolastico: PROF.SSA GIOVANNA BATTAGLIA

E-mail dirigente scolastico: dirigente@iismedi.edu.it



L'Istituto "Enrico Medi" è stato istituito nell'anno scolastico 1984 - 1985 come Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato ed ospitava i seguenti indirizzi: meccanico navale, meccanico tornitore, meccanico riparatore autoveicoli, elettricista ed installatore elettromeccanico, montatore e riparatore radio - tv. Oggi è un Istituto di Istruzione Superiore Statale che comprende l'offerta di istruzione professionale, l'Istruzione tecnica l'Istruzione e formazione professionale regionale e l'Istruzione per adulti.

LE RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto nella sede CENTRALE, si estende su una superficie coperta di 7500 mq circa, distribuita su 7 piani, di cui due sotto il livello stradale.

Dall'A.S. 2016/17, l'Istituto usufruisce di una sede succursale In Via Mons. Serio.

Per le attività didattiche sono disponibili aule informatiche, Aule-Laboratorio attrezzate per i diversi settori di specializzazione, una biblioteca ricca di materiale bibliografico, riviste e documentazione didattica, un'Aula Magna ove è possibile svolgere cineforum e tenere concerti e rappresentazioni teatrali, due palestre coperte, due palestre scoperte.

Le risorse strutturali si possono definire di buon livello.

In tutti i locali dell'Istituto sono attuate le norme prevenzione infortuni relativamente ai macchinari e alle attrezzature didattiche.

I locali di entrambi le sedi non presentano barriere architettoniche tali da precludere il raggiungimento dei locali alle persone portatori di handicap.

Grazie a due interventi finalizzati con i fondi del PNRR denominati rispettivamente "Azione 1: **Next generation classrooms** - Ambienti di apprendimento innovativi **IMPARARE FACENDO - M4C1I3.2-2022-961-P-18932**" e "Azione 2 - **Next generation labs** - Laboratori per le professioni digitali del futuro **IMPARARE FACENDO - M4C1I3.2-2022-962-P-18918**" è stato possibile da un lato, trasformare la metà delle attuali classi/aule in ottica di Scuola 4.0 in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale, e dall'altro *realizzare nuovi* laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni

Con i finanziamenti del FESR programmazione 2007/13 è stato realizzato uno spazio di lavoro per docenti articolato su diverse sale attrezzate con strumentazioni informatiche. Tutti i locali sono collegati in rete: i laboratori con rete cablata e tutte le aule coperte da Wi-Fi che è stata aggiornata con un finanziamento FESR programmazione 2014-2020.

L'istituto si è dotato di tre reti in fibra ottica a banda larga sia in download che in upload (una per la rete didattica, una per la rete Wi-Fi e una per la rete Amministrazione), in grado di soddisfare le richieste sempre crescenti di contenuti e servizi.

I SERVIZI DI RETE

Oltre all' utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti, è attiva una serie di servizi su server interni, in attuazione del PNSD e delle norme sulla dematerializzazione, come indagini e sondaggi, videoconferenze e utilizzo di device personali (BYOD) da parte di docenti e anche degli allievi che possono utilizzare la rete wireless per scopi didattici con le dovute restrizioni. Una dorsale in fibra dedicata è inoltre utilizzata dall'amministrazione che utilizza solo la rete cablata.

Dall'A.S. 2019/20 è in utilizzo, presso l'istituto, la piattaforma Google Suite con lo scopo di integrare la didattica tradizionale in presenza con una didattica di tipo digitale.

Per l'A.S. 2020/21 le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico didUP che fa parte della suite Argo. Tra le varie funzionalità, didUP consente di gestire il registro di classe, il registro professore, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La piattaforma Google Workspace for Education (ex G-Suite), fornita di base gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. Google Workspace istituzionale è associato al dominio della scuola iissmedipa.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom. Ogni studente dispone di account istituzionale. Lo stesso dicasi per il personale in servizio presso l'Istituto. In particolare agli studenti e ai docenti d'indirizzo del settore SCS, è associata anche la licenza educational della suite Adobe (Photoshop, Illustrator, Acrobat, etc..) tramite l'account istituzionale di Google Workspace.

La Biblioteca

La biblioteca dell'istituto è dotata di tecnologie all'avanguardia, tra cui smartboard e un kit per videoconferenze 4K. Questi strumenti consentono agli utenti di partecipare a sessioni di apprendimento interattive, workshop e conferenze virtuali, ampliando l'accesso a risorse educative e culturali.

Sono presenti tre postazioni dedicate alla consultazione di contenuti digitali, consentendo agli utenti di accedere a una vasta gamma di risorse online, come e-book, database digitali e archivi digitali.

Gli arredi modulari presenti all'interno della Biblioteca favoriscono un ambiente giovane e smart, dove gli utenti possono lavorare, studiare, leggere o collaborare in modo flessibile e confortevole. Questo design versatile permette di adattare rapidamente lo spazio alle diverse esigenze dei visitatori.

Questo spazio mira a stimolare i sensi e offrire un'esperienza immersiva e coinvolgente in coerenza con i obiettivi della scuola 4.0.

Agibilità dei locali

In tutti i locali dell'Istituto sono attuate le norme prevenzione infortuni, relativamente ai macchinari e alle attrezzature didattiche.

L'Istituto è in possesso di certificato di igienicità dei locali, di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, di certificato provvisorio prevenzione incendi, del certificato di conformità degli impianti elettrici alla L. 46/90 e ss. mm. e ii. Tutti i locali sono serviti da un impianto di riscaldamento. Molti locali sono dotati di impianti di climatizzazione dell'aria estiva ed invernale

Laboratori ed Aule speciali

Obiettivo strategico della scuola è quello di avere a disposizione ambienti per l'apprendimento utili per realizzare esperienze didattiche significative, in contesti di studio e di lavoro, che mettano gli studenti nelle condizioni di acquisire e consolidare competenze spendibili al di fuori della scuola.

La conduzione tecnica dei laboratori è affidata agli Assistenti Tecnici (A.T.)

La conduzione didattica delle attività laboratoriali è affidata, ai docenti teorici e tecnico pratici.

I laboratori sono coordinati dai responsabili di laboratorio, che assicurano l'efficienza dei laboratori ed il loro pieno utilizzo nella didattica.

È annualmente predisposto un piano di utilizzo dei laboratori, funzionale alla programmazione didattica di Istituto ed in conformità del quale viene programmato l'orario settimanale delle lezioni di ciascuna classe.

I laboratori che la scuola mette a servizio delle studentesse e degli studenti sono riportati nella tabella seguente

Plesso Principale			
Piano seminterrato – 2		Piano Seminterrato -1	
Aula	Descrizione	Aula	Descrizione
002	Laboratorio Toyota	100	Laboratorio informatico
003	Laboratorio Automazione e Prototipazione	101	Laboratorio informatico
004	Laboratorio audiovisivi – Aula Podcast	102	Laboratorio informatico
005	Laboratorio motoristi	103	Laboratorio informatico
006	Laboratorio Termotecnico	104	Laboratorio informatico
007	Laboratorio creativo	110	Laboratorio informatico /lingue straniere
008	Aula didattica/ lab. Impianti termici	114	Laboratorio informatico /lingue straniere
009	Laboratorio macchine utensili	115	Laboratorio fisica
010	Laboratorio saldature	117	Laboratorio Manutenzioni
011	Laboratorio Tecnologico	124	Laboratorio Polifunzionale - Chimica
014	Laboratorio Progettazione Sartoriale		
015	Laboratorio Produzione Sartoriale		
018	Laboratorio confezione		
113	Laboratorio di Domotica		
024	Laboratorio Manutenzioni		
029	Laboratorio Audiovisivi		
030	Laboratorio di disegno/progettazione		
033A	Laboratorio Texa		
033B	Laboratorio Manutenzioni		
Succursale			
Piano Terra		Piano Primo	
	Laboratorio Multisensoriale-Snoezelen		Laboratorio benessere
	Laboratorio Scienze		Laboratorio benessere
	Laboratorio informatico		

Prevenzione dei rischi e sicurezza

Tutti i locali (Aule e Laboratori) sono stati progettati e realizzati rispettando tutte le misure di sicurezza necessarie previste dalla normativa vigente.

La struttura dispone di tutto il personale qualificato richiesto dalla legge per assicurare la sicurezza sul lavoro e si fa capo della formazione e della informazione periodica del personale come previsto dal Testo unico della tutela dei lavoratori sui luoghi di lavoro

È operativo il piano di evacuazione dell'Istituto: in ogni aula e in ogni laboratorio previsto dalla normativa vigente

La tutela della privacy

L'Istituto ha adottato il documento di valutazione dei rischi per la tutela della Privacy. Il manuale e l'elenco degli incaricati del trattamento, le informative e le Linee Guida sulla Privacy sono pubblicati sul sito web dell'Istituto in modo permanente.

Sezione 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

Le finalità che l'istituto si prefigge sono:

- Realizzare un più alto grado di soddisfazione dei destinatari circa le prestazioni della scuola, nell'ambito di un più efficiente uso delle risorse;
- Ottenere più trasparenti modalità operative di realizzazione dei servizi formativi e dei relativi livelli di prestazione desiderati, così da offrire un significativo punto di riferimento per l'esercizio delle responsabilità organizzative e consentire una più matura forma d'interazione fra destinatari e sistema d'erogazione;
- Diffondere logiche e metodi innovativi di gestione e cambiamento organizzativo su tematiche riguardanti la costruzione, il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità.
- Costruire prassi organizzative in grado di migliorare in modo continuo i risultati ottenuti dall'intervento d'innovazione.
- Sviluppare interazioni con altre amministrazioni pubbliche o realtà private che abbiano già realizzato interventi di costruzione del sistema di gestione per la qualità.

L'AUTOANALISI DI ISTITUTO

L'obiettivo che l'IISS "E. Medi" si prefigge è quello di conseguire il successo formativo degli alunni curando lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità, praticando il controllo dell'efficacia dei processi messi in atto e promuovendo percorsi formativi aderenti alle esigenze della formazione dell'individuo.

La scuola favorisce altresì l'acquisizione e lo sviluppo di competenze idonee a garantire la regolarità del percorso di studi, l'adeguato inserimento sociale e professionale e il raggiungimento di competenze funzionali a sostenere e sviluppare la competitività del sistema produttivo e a migliorare la qualità della vita sociale.

La Formazione che ci prefiggiamo di fornire ai nostri alunni consiste:

- a) Nella formazione di una coscienza civile che induca a vivere consapevolmente i doveri in quanto necessario complemento dei diritti, nel rispetto delle Istituzioni e consenta di riconoscere e perseguire il bene comune;
- b) Nello sviluppo delle capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e riflessive e per porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro;
- c) Nella formazione di una omogenea e solida cultura tecnologica, scientifica e organizzativa in modo che si maturino le competenze e i metodi di approccio alla tecnica di tipo eminentemente pratico-sperimentale.

Per fare questo, la Scuola:

- deve garantire la regolarità del servizio offerto, il benessere e la valorizzazione degli studenti, la disponibilità di opportunità e risorse idonee ad assicurare a ciascuno un'esperienza formativa efficace;
- deve permettere l'accesso al servizio a tutti e deve fornire, al termine del percorso scolastico, delle figure professionali adeguatamente formate in funzione della domanda di professionalità espressa dal territorio;
- deve certificare le caratteristiche dell'apprendimento prodotto, favorendo il collegamento con gli altri contesti – formativi o professionali – in cui si inseriranno i giovani al termine del percorso di studi;
- deve utilizzare al meglio le risorse affidate dalla comunità, garantendo un adeguato rapporto tra costi sostenuti e benefici prodotti.

Gli strumenti di monitoraggio, autoanalisi e valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi viene valutato per mezzo dei seguenti strumenti:

- Misurazione di indicatori oggettivi
- Questionari opportunamente tarati ed interviste, finalizzati alla misurazione della soddisfazione degli utenti e del personale interno.
- Monitoraggio costante del processo di erogazione del servizio scolastico nei suoi aspetti didattici, organizzativi ed amministrativi, in riferimento a specifici standard.

L'obiettivo primario è condurre il proprio processo di autovalutazione, che coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica e tutte le aree organizzative della scuola, utilizzando un sistema di monitoraggio ancora più efficace per ottenere un numero di campioni maggiore, statisticamente più significativo al fine del continuo miglioramento attraverso un ciclo di Deming (PDCA).

RAV

INTRODUZIONE ESPLICATIVA

L'attenzione alla valutazione dei **punti di forza e delle criticità** dei diversi istituti scolastici è diventata strategica: l'istruzione è un diritto primario e deve essere monitorato e migliorato costantemente.

Lo strumento del **RAV**, insieme al PdM e alle INVALSI, rientra proprio in questo orientamento del Ministero: il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), DPR n. 80/2013, legato all'entrata in vigore della legge n. 107/2015 ha creato queste nuove procedure, fondando un vero e proprio sistema nuovo.

Così come definito dal MIUR, "Si tratta di un Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento". A compilare questo prospetto sono il **Dirigente Scolastico** e il cosiddetto **Nucleo di Valutazione**, un gruppo di docenti scelto: la direzione dovrebbe essere quella della collaborazione e del confronto tra le varie anime della scuola a disegnare un quadro completo di quella che è la condizione complessiva dell'istituzione.

AREA DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Dall'analisi del RAV sono state individuate le seguenti priorità ed i traguardi che si intendono perseguire:

	PRIORITA'	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	RISULTATI SCOLASTICI	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica esplicita ed implicita	Ridurre del 5% il tasso di dispersione scolastica
2	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Miglioramento dei livelli di apprendimento, sia per l'istituto industriale sia per il professionale, nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese	Aumento della percentuale degli studenti che raggiunge risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali. Più in particolare, ridurre la percentuale nei livelli di apprendimento 1 e 2 del 20% incrementando, di conseguenza, i livelli successivi.

Nei quadri sinottici che seguono sono riportati gli obiettivi di processo e le azioni che si intendono attuare per raggiungere gli obiettivi delle priorità che il nostro istituto ha prefissato

Priorità - RISULTATI SCOLASTICI	
Prevenire e contrastare la dispersione scolastica esplicita ed implicita	
Area di processo	Obiettivi di processo
Ambiente di apprendimento	Implementare la creazione di ambienti didattici accoglienti e funzionali all'apprendimento

	Realizzare laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e laboratori professionalizzanti in chiave digitale; rinnovare quelli già esistenti
Inclusione e differenziazione	Realizzare una stanza Multisensoriale e ambienti finalizzati al benessere e alla stimolazione degli alunni con disagio o bisogni educativi speciali nei quali far acquisire maggior fiducia nelle proprie potenzialità e nella gestione delle emozioni.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare i patti territoriali con associazioni del terzo settore che coadiuvino la scuola per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Priorità - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Miglioramento dei livelli di apprendimento, sia per l'istituto industriale sia per il professionale, nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese	
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare le attività didattiche focalizzate sullo sviluppo e consolidamento delle abilità di base: competenze linguistiche e logico-matematiche.
Ambiente di apprendimento	Implementare la creazione di ambienti didattici accoglienti e funzionali all'apprendimento

Gli obiettivi di processo permetteranno di individuare le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati e che saranno parte integrante del PdM.

Nei precedenti anni scolastici sono state messe in atto numerose azioni finalizzate al coinvolgimento attivo e responsabile degli allievi e delle loro famiglie, un significativo percorso di contrasto della dispersione scolastica e avviato una rete di patti territoriali con associazioni del terzo settore

Inoltre al fine di potenziare sia la formazione didattica dell'allievo, che la formazione del cittadino l'istituto si pone come obiettivo quello di coinvolgere le famiglie degli allievi in modo da creare una sinergia positiva che porti lo studente a acquisire le regole della comune convivenza civile. Inoltre, è necessario che la partecipazione dei familiari non si riduca al mero momento della valutazione finale ma riguardi la crescita culturale e sociale dell'allievo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto si impegna a perseguire gli obiettivi formativi tenendo conto dei livelli di apprendimento definiti in funzione delle linee di indirizzo nazionale, delle Linee Guida Regionali, dei bisogni formativi del contesto socioculturale ed economico in cui la scuola opera, cercando di coniugare l'esigenza della formazione generale con le specificità di tutti i curricula e tenendo conto dell'Atto di indirizzo del DS per il triennio di riferimento.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In seguito ai punti di forza e di criticità, alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), appare necessario determinare, incrementare e realizzare un'offerta formativa rivolta:

- Al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Al potenziamento delle risposte a bisogni speciali nell'ottica dell'inclusività e del contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica;
- All'apertura al territorio supportata dalle istituzioni e dalle realtà locali per realizzare una scuola aperta, che funga da laboratorio permanente di ricerca per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto si propone di integrare una solida base d'istruzione generale con la cultura tecnica e professionale, per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori professionali e tecnici di riferimento al fine di poter favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, nelle corrette e significative relazioni con gli altri e in una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'area d'indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, con lo scopo di rendere i neodiplomati capaci di assumere autonome responsabilità e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi, nel settore della manutenzione e dell'assistenza tecnica, dei processi per le produzioni industriali e artigianali e dei servizi.

I Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO), già Alternanza scuola-lavoro, è una modalità di didattica virtuale in sinergia con le attività imprenditoriali sul territorio che, attraverso l'esperienza pratica in azienda, permette agli studenti di consolidare le competenze acquisite a scuola e a testare sul campo le loro attitudini, ad arricchirne la loro formazione e ad orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO

La programmazione didattica è frutto di un'attività di ricerca sulle modalità che facilitano l'acquisizione di contenuti proposti dall'azione di insegnamento/apprendimento, nel rispetto degli standard nazionali e rielaborati in base alla realtà culturale e sociale del territorio e alle esigenze del gruppo classe.

Essa si esplicita attraverso una programmazione d'Istituto elaborata e/o aggiornata all'inizio dell'anno scolastico da gruppi di lavoro operativi, quali i Dipartimenti, delegati dal Collegio dei Docenti, e in seguito da questo approvata. La programmazione d'Istituto viene monitorata, in itinere, al fine di modificare tempestivamente eventuali elementi di criticità.

La programmazione d'Istituto è integrata dai progetti d'Istituto per i quali si prevede una ricaduta didattica nell'attività curriculare certificata dai C.d.C.

Il Consiglio di classe elabora quindi il suo Piano di lavoro, predisposto organicamente rispetto all'analisi dei bisogni ed alla programmazione del C.d.C, per definire le modalità di accoglienza e le strategie di recupero, le attività didattiche e l'integrazione fra quest'ultime, il curriculum locale, i progetti del Piano triennale dell'Offerta Formativa ed i percorsi professionalizzanti, i criteri e le modalità di valutazione, compreso il calcolo dei crediti formativi.

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ

La flessibilità didattica e organizzativa è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

Si intende sia potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia attivare ulteriori insegnamenti previsti nel piano dell'offerta formativa.

In base all'art. 6 del D.lgs. 61/2017, in vigore dall'A.S. 2019/2020, nell'ambito dell'organico dell'autonomia (art. 1, c. 5 L. 13 luglio 2015, n. 107), è possibile destinare:

- fino al 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, alla quota di autonomia per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sulla base dei criteri generali e delle indicazioni contenuti nel Profilo educativo, culturale e professionale;
- fino al 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno agli spazi di flessibilità, in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita

Le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dall'Istituto sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente definito in relazione al percorso di studi prescelto.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. La valutazione dei risultati di apprendimento delle materie facoltative concorre alla valutazione complessiva.

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Con l'accordo Stato Regione del 16 dicembre 2010, il D.M. n. 4/2011, l'emanazione delle Linee Guida della Regione Sicilia (13/09/2011), l'Istituto è accreditato dalla Regione per erogare corsi di Istruzione e Formazione professionale qualifica triennale e quadriennale per il conseguimento rispettivamente, della qualifica professionale nell'ambito di 22 qualifiche e del diploma professionale nell'ambito di 21 diplomi entrambi riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012) ed in coerenza con gli indirizzi dell'istruzione professionale. Successivamente, il 10/04/2018 sono state emanate dalla Regione Sicilia, le nuove Linee guida per la realizzazione dei percorsi leFP.

Il nostro istituto pertanto rilascia:

- a) qualifica professionale con validità nazionale, al termine di percorsi formativi triennali
- b) diploma professionale con validità nazionale, al termine del quarto anno;
- c) il diploma di tecnico con l'intestazione al termine del percorso quinquennale.

La qualifica e il diploma professionale consentono allo studente di:

- accedere al mondo del lavoro
- proseguire il corso di studi per il conseguimento del diploma quinquennale.

Le discipline dell'area comune rendono l'ordine professionale omogeneo con gli altri ordini di scuola secondaria superiore consentendo così agli alunni la prosecuzione con il terzo anno di qualifica o l'accesso al terzo anno di un istituto secondario affine.

In tal modo risultano armonizzate due esigenze: quella dello sviluppo di una formazione spendibile immediatamente nel mercato del lavoro e quella di conseguire una cultura di base in vista del proseguimento degli studi.

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)

Dall'a.s. 2022/23 l'Istituto è stato autorizzato ad erogare corsi di istruzione per adulti inerenti l'istruzione professionale del settore Manutenzione ed Assistenza tecnica ed Industria e artigianato per il Made in Italy – indirizzo produzioni sartoriale e fashion design.

L'offerta formativa è finalizzata al conseguimento di un diploma a conclusione della scuola secondaria di secondo grado. Principio fondante del CPIA è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della storia individuale degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, legge 92/2012.

Il nuovo sistema di istruzione per adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali e informali e non formali posseduti dall'adulto

PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Dall'a.s. 2019/2020, per gli alunni delle classi IV e V dell'indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica", l'Istituto ha attivato dei percorsi di Apprendistato di I livello, una modalità di accesso al mercato del lavoro che si attua stipulando un regolare contratto di lavoro subordinato con un'azienda.

Lo studente, continuando a frequentare le lezioni, ha la possibilità di sviluppare le competenze professionali necessarie per la specifica professione su cui si sta formando nel corso del quinquennio scolastico, e di conseguire un titolo di studio. Godendo delle tutele del lavoratore subordinato, egli sviluppa competenze professionali e anticipa i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, maturando anche contributi ai fini pensionistici. In questo percorso lo studente è seguito da un tutor formativo, docente dell'Istituto, che ha il compito di assistere l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitorare l'andamento del suo percorso ed intervenire nella valutazione iniziale, intermedia e finale. Inoltre, in azienda, lo studente è affiancato da un tutor aziendale, previsto per legge, che dovrà favorire l'accoglienza e l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, affiancare ed assistere il giovane nella formazione interna e trasferire le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto un'importante novità nel panorama scolastico italiano: l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, tutti gli studenti, dalla scuola primaria alle superiori, sono chiamati ad affrontare tematiche legate alla cittadinanza attiva, alla conoscenza dei propri diritti e doveri, e alla partecipazione alla vita democratica del Paese.

L'obiettivo principale di questa riforma e del nostro istituto è quello di formare cittadini consapevoli, responsabili e in grado di interagire in modo costruttivo con la società. L'educazione civica, infatti, non si limita alla semplice trasmissione di nozioni teoriche, ma mira a sviluppare competenze pratiche e attitudini necessarie per una piena partecipazione alla vita democratica.

I tre pilastri su cui si fonda l'insegnamento dell'educazione civica sono:

1. **Lo studio della Costituzione:** Gli studenti sono chiamati ad approfondire la nostra Carta fondamentale, comprendendone i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini. L'obiettivo è far sì che la Costituzione non sia solo un testo normativo, ma un riferimento costante per orientare le proprie scelte e azioni.
2. **Lo sviluppo economico e la sostenibilità:** Si affrontano tematiche legate alla tutela dell'ambiente, alla biodiversità, alla protezione civile e all'educazione alla salute. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli delle sfide globali e delle loro responsabilità nei confronti delle future generazioni.
3. **La cittadinanza digitale:** Si promuove un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, sensibilizzando gli studenti sui rischi e le opportunità offerte dal mondo online. L'obiettivo è sviluppare competenze digitali che permettano di navigare in sicurezza e di partecipare attivamente alla vita digitale.

Le recenti modifiche introdotte dalle Nuove Linee Guide (D.M. n°183/2024) prestano particolare attenzione anche all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

L'organizzazione dell'insegnamento è affidata principalmente ai docenti di discipline giuridiche ed economiche, ma prevede un coinvolgimento attivo di tutto il consiglio di classe. Le scuole hanno la flessibilità di organizzare i contenuti attraverso unità di apprendimento o moduli trasversali, in base alle specifiche esigenze del territorio e degli studenti.

La valutazione dell'educazione civica è un elemento fondamentale del processo formativo. Il voto finale tiene conto delle competenze acquisite dagli studenti, delle loro capacità di ragionamento critico e della loro partecipazione attiva alle attività didattiche.

L'introduzione dell'educazione civica come insegnamento obbligatorio è un segnale chiaro dell'importanza che viene attribuita alla formazione dei cittadini. Attraverso lo studio della Costituzione, l'approfondimento delle tematiche legate alla sostenibilità e lo sviluppo delle competenze digitali, gli studenti saranno in grado di affrontare le sfide del presente e costruire un futuro migliore per tutti.

PIANO DI ORIENTAMENTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Enrico Medi", in virtù della specificità della sua offerta formativa, accoglie i bisogni di un'utenza sempre più proiettata verso il mondo del lavoro e orientata all'acquisizione di competenze professionalizzanti. La particolarità del territorio relativo al bacino di utenza della scuola, per la quale si rimanda alla sezione dedicata del PTOF dell'Istituto, ha comportato la necessità di adeguare l'offerta formativa allo specifico contesto di riferimento, facendo leva sul valore orientativo delle discipline del curriculum e sulla costruzione di reti e patti con tutti i soggetti istituzionali, produttivi e del terzo settore, operanti nel nostro territorio. La scuola è consapevole del suo ruolo culturale e sociale nel territorio in cui opera, dove la dispersione scolastica è in aumento, l'incompetenza comunicativa degli studenti è diffusa, l'aumento dei casi di fragilità psicologica e relazionale, verificatosi con la pandemia, persevera. In considerazione di ciò, l'orientamento formativo rappresenta per la Scuola una chiave strategica nel perseguimento di risultati significativi in termini di successo scolastico. Alla luce delle indicazioni fornite dalle ultime Linee Guida (Decreto Min. n. 328 del 22 dicembre 2022), l'Istituto intende l'orientamento un'esperienza formativa che parte prima di tutto dalle aule e si attua all'interno del curriculum di studio, mettendo in risalto i nuclei fondanti delle discipline che rimandano alle competenze orientative; in quest'ottica va progettato anche il confronto con la realtà esterna e con i contesti sociali e produttivi, a partire dal territorio di riferimento.

In questa prospettiva, il curriculum di orientamento elaborato dalla Scuola rappresenta una progettazione integrata di possibili percorsi in cui da un lato le competenze indicate rimandano alle discipline del curriculum e quindi coinvolgono tutti i docenti nella loro attività di insegnamento, dall'altro lasciano spazio ad attività specialistiche che coinvolgono le agenzie del territorio.

L'Istituto Enrico Medi si propone di fornire agli studenti percorsi formativi integrati di orientamento

- Che li accompagnino verso la progressiva scoperta di se stessi e delle prospettive di realizzazione futura legate al proprio percorso di studi
- Che stimolino il desiderio di realizzazione personale nel mondo
- Che incoraggino la fiducia in se stessi e nelle possibilità di miglioramento
- Che li guidino ad affrontare gli ostacoli e a trasformarli in obiettivi di crescita
- Che forniscano gli strumenti per affrontare le sfide del nostro presente, l'incertezza e il rischio nelle scelte future
- Che promuovano la perseveranza e la creatività nelle scelte di realizzazione futura
- Che li aiutino ad inserirsi nel mondo del lavoro e nella società da cittadini attivi, protagonisti di innovazione e cambiamento.

Attraverso i percorsi di orientamento formativo l'Istituto Enrico Medi intende inoltre ridurre per quanto possibile gli eventuali limiti o condizionamenti derivanti dai fattori sociali di appartenenza dello studente per favorire lo sviluppo delle capacità di auto-orientamento necessarie per l'elaborazione e rielaborazione del progetto di vita.

OPERATORE OSS

Dall'anno scolastico 2024/25 gli studenti delle classi terze del settore SSAS potranno seguire un percorso formativo specifico che conduce all'ottenimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), senza dovere frequentare ulteriori corsi post diploma.

Le materie curriculari saranno integrate da insegnamenti impartiti da Infermieri, medici, operatori socio sanitari. Inoltre l'alunno svolgerà un tirocinio in strutture sanitarie di 450 ore.

Per la realizzazione delle suddette attività la scuola ha stipulato una convenzione con l'ISSMET .

Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per le studentesse e agli studenti di arricchire il proprio bagaglio formativo con competenze altamente richieste nel mercato del lavoro e di acquisire una professionalità spendibile in un settore in costante crescita.

Il percorso formativo, integrato nel piano di studi, consentirà agli studenti di acquisire le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie per assistere persone non autosufficienti.

I vantaggi di questa opportunità sono molteplici:

- **Arricchimento del proprio profilo professionale:** L'acquisizione della qualifica di OSS rappresenta un valore aggiunto al titolo di studio, aumentando le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.
- **Sviluppo di competenze trasversali:** Il percorso formativo favorisce lo sviluppo di competenze quali l'empatia, la comunicazione efficace, la capacità di lavorare in team e la gestione dello stress, tutte qualità altamente richieste nel settore socio-sanitario.
- **Apertura a nuove prospettive lavorative:** La qualifica di OSS apre le porte a diverse opportunità lavorative in strutture residenziali, ospedaliere, domiciliari e in ambito territoriale.
- **Possibilità di conciliare studio e lavoro:** La flessibilità del percorso formativo permette di conciliare gli impegni scolastici con eventuali attività lavorative.

Questa iniziativa si inserisce in un contesto di crescente attenzione verso le professioni sanitarie e socio-assistenziali, sottolineando l'importanza di una formazione di qualità e l'opportunità di offrire ai giovani percorsi formativi che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO - TRIENNIO 2022-2025

ISTRUZIONE PROFESSIONALE				
INDIRIZZI				
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA		INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
SETTORI PRODUTTIVI				
VEICOLI A MOTORE	IMPIANTI ELETTRICI-ELETTRONICI E TERMOIDRAULICI	PRODUZIONI SARTORIALI E FASHION DESIGN	PRODUZIONI AUDIOVISIVE	
DIPLOMA QUINQUENNALE				
Diploma di Istruzione professionale statale in MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	Diploma di Istruzione professionale statale in INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	Diploma di Istruzione professionale statale in SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	Diploma di Istruzione professionale statale in SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	
ISTRUZIONE TECNICA				
INDIRIZZO				
MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA				
ARTICOLAZIONE				
Meccanica e mecatronica				
DIPLOMA QUINQUENNALE				
Diploma di Istituto tecnico industriale				
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
PERCORSI				
ACCONCIATURA	ESTETICA	OPERATORE MECCANICO		

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale possono conseguire le seguenti qualifiche	
Qualifiche triennali leFP <i>Allegato 1 alle Linee Guida Intesa in Conferenza unificata 16 dicembre 2010, recepita con D.M. n.4/2011</i>	Diplomi quadriennali leFP <i>Allegato 1 alle Linee Guida Intesa in Conferenza unificata 16 dicembre 2010, recepita con D.M. n.4/2011</i>
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
OPERATORE ELETTRICO	TECNICO ELETTRICO
OPERATORE ELETTRONICO	TECNICO ELETTRONICO
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIA	-----

Qualifiche conseguite nei percorsi triennali e quadriennali	
Qualifica triennale <i>Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale del 28/07/2017</i>	Qualifica quadriennale <i>Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale del 28/07/2017</i>
OPERATORE DEL BENESSERE (Acconciatura)	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
OPERATORE DEL BENESSERE (Trattamenti estetici/Estetica)	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
OPERATORE MECCANICO	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
OPERATORE OSS (D.A. 193/2023)	

ISTRUZIONE PROFESSIONALE (Riordino I.P. D.Lgs. 61/2017 e D.M. 92/2018)

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della leFP.

In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 e del Decreto ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, recanti rispettivamente la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale ed il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, e il regolamento che disciplina i profili in uscita degli indirizzi di studio i suddetti percorsi.

I nuovi percorsi sono partiti nell'anno scolastico 2018/2019. Nel 2019, a seguito di provvedimenti attuativi, sono state emanate Linee guida relative alle competenze da acquisire nel corso del triennio e ai percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro).

Inoltre dall'a.s 2022/23 sono stati attivati i corsi serali:

"Manutenzione ed assistenza tecnica – Codici AteCo C33 – F43.2 – G45.2"

"Industria ed artigianato per il made in Italy - Codici AteCo C13 – C14"

Per raccordare mondo del lavoro e sistemi di apprendimento, il curriculum di istituto fa riferimento all'*Atlante del lavoro e delle qualificazioni* che contiene il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali. Rappresenta il quadro di riferimento, in Italia, per la certificazione delle competenze rilasciate da parte delle istituzioni scolastiche o in esito ad un contratto di Apprendistato. L'atlante del Lavoro e delle qualificazioni rappresenta per l'Istituto uno strumento che permette di definire i contenuti di un'attività, i prodotti e i servizi che un settore professionale può erogare. All'interno sono elencati i settori produttivi di interesse contraddistinti dai codici ATECO (**AT**tività **ECON**omica) adottati nel 2008 dall'ISTAT e finalizzati ad identificare l'attività economica, classificandone la tipologia. Questi codici hanno valore internazionale.

Al fine del percorso quinquennale le studentesse e gli studenti dell'istituto conseguiranno un Diploma a cui è allegato il Curriculum dello Studente. In esso viene indicato, in riferimento ai codici ATECO, la nomenclatura e la classificazione delle unità professionali (NUP) che individua, di fatto, le professioni e i settori lavorativi a cui i nuovi diplomati possono avere accesso.

Indirizzo "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"**(codici ATECO: C33 – F43.2 – G45.2)**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

SETTORE PRODUTTIVO DI INTERESSE – IMPIANTI ELETTRICI ELETTRONICI E TERMOIDRAULICI**Codici ATECO: C33 – F43.2**

NUP: 6.2.3.3.1 – Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali
 6.2.4.2.0 – Manutentori e riparatori di apparati elettronici
 6.2.3.5.1 – Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
 6.1.3.6.2 – Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
 6.2.4.1.1 – Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
 6.1.3.7.0 – Eletttricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili

BIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)		
DISCIPLINE AREA COMUNE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	1
Geografia		1
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
R C o attività alternative	1	1
TOTALE AREA COMUNE	18	18
DISCIPLINE DI INDIRIZZO		
Scienze integrate (Codocenza scienze integrate)	4 (2)	2 (2)
Tecn. e Tecniche di Rappres. Grafica (Codocenza TTRG)	2 (2)	2 (2)
Tecn. dell'Informazione e Comunicazione	2 (-)	2 (-)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	6 (-)	4 (-)
Tecn. Meccaniche e Applicazioni (Codocenza TMA)		2 (2)
Tecn. Elettriche-Elettroniche e Applicazioni (Codocenza TEEA)		2 (2)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	14 (4)	14 (8)

TRIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)			
DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
R C o attività alternative	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	14	18	18
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Tecn. Meccaniche e Applicazioni (Codocenza TMA)	5 (3)	5 (4)	4 (3)
Tecn. Elettriche-Elettroniche e Applicazioni (Codocenza TEEA)	5 (3)	5 (4)	4 (3)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	4 (-)	4 (-)	5 (-)
Tecn. e Tecniche di Istallazione e Manutenzione (Codocenza TTIM)	4 (2)	4 (2)	5 (3)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	18 (8)	18 (10)	18 (9)

SETTORE PRODUTTIVO DI INTERESSE – VEICOLI A MOTORE**Codici ATECO: G45.2****NUP:** 6.2.3.1.1 – Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore

6.2.3.1.2 – Gommisti

6.2.4.1.5 – Elettrauto

BIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)		
DISCIPLINE AREA COMUNE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	1
Geografia		1
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
R C o attività alternative	1	1
TOTALE AREA COMUNE	18	18
DISCIPLINE DI INDIRIZZO		
Scienze integrate (Codocenza scienze integrate)	4 (2)	2 (2)
Tecn. e Tecniche di Rappres. Grafica (Codocenza TTRG)	2 (2)	2 (2)
Tecn. dell'Informazione e Comunicazione	2 (-)	2 (-)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	6 (-)	4 (-)
Tecn. Meccaniche e Applicazioni (Codocenza TMA)		2 (2)
Tecn. Elettriche-Elettroniche e Applicazioni (Codocenza TEEA)		2 (2)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	14 (4)	14 (8)

TRIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)			
DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
R C o attività alternative	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	14	14	14
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Tecn. Meccaniche e Applicazioni (Codocenza TMA)	5 (3)	5 (4)	3 (2)
Tecn. Elettriche-Elettroniche e Applicazioni (Codocenza TEEA)	5 (3)	5 (4)	4 (3)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	4 (-)	4 (-)	5 (-)
Tecn. e Tecniche di Installazione e Manutenzione (Codocenza TTIM)	4 (2)	4 (3)	5 (3)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	18 (8)	18 (11)	18 (8)

Del monte orario annuale 33 ore saranno dedicate all'insegnamento dell'**Educazione Civica** per tutte le classi dell'indirizzo.

Indirizzo "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"**(codici ATECO: C13 – C14)**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il *Made in Italy*" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

SETTORE PRODUTTIVO DI INTERESSE – PRODUZIONI SARTORIALI - FASHION DESIGN

Codici ATECO: C.13- C.14 - NUP: 2.5.5.1.3 – Disegnatori di Moda; 6.5.3.3.4 – Sarti;
di capi d'abbigliamento

6.5.3.3.1 – Modellisti

BIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)		
DISCIPLINE AREA COMUNE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	1
Geografia		1
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
R C o attività alternative	1	1
TOTALE AREA COMUNE	18	18
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1° anno	2° anno
Scienze integrate (Codocenza scienze integrate)	2 (1)	2 (1)
Tecn. Disegno e Progettazione (Codocenza TDP)	4 (3)	4 (3)
Tecn. dell'Informazione e Comunicazione (Codocenza TIC)	2 (2)	2 (2)
Laboratori Tecnologici ed Esercitaz. tessili abbigliamento	6 (-)	6(-)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	14 (6)	14 (6)

TRIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)			
DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
R C o attività alternative	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	14	14	14
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Storia delle Arti Applicate (Codocenza SAA)	3 (2)	2 (2)	2 (2)
Tecnica di Distribuzione e Marketing (Codocenza TDM)	0 (-)	2 (-)	2 (-)
Progettazione e Produzione (Codocenza PP)	6 (4)	5 (4)	5 (4)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	6 (-)	6 (-)	6 (-)
Tecn. Appl. Ai mat. e Processi Produttivi (Codocenza TAPP)	3 (3)	3 (3)	3 (3)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	18 (9)	18 (9)	18 (9)

Del monte orario annuale 33 ore saranno dedicate all'insegnamento dell'**Educazione Civica** per tutte le classi dell'indirizzo.

Indirizzo "SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO"**(codice ATECO: J59)**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo *smartphone* al *web*, dai *social* all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

SETTORE PRODUTTIVO DI INTERESSE – PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Codici ATECO: J.59 - NUP: 3.1.7.2.3 – Tecnici del montaggio audio video cinematografico; 3.1.7.2.1 – Tecnici degli apparati audiovisivo e delle riprese cinematografiche

BIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)		
DISCIPLINE AREA COMUNE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	1
Geografia	-	1
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
R C o attività alternative	1	1
TOTALE AREA COMUNE	18	18
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1° anno	2° anno
Scienze integrate (Codocenza scienze integrate)	2 (1)	2 (1)
Tecn. dell'Informazione e Comunicazione (Codocenza TIC)	2 (1)	2 (-)
Linguaggi Fotografici e degli Audiovisivi (Codocenza LFA)	2 (2)	2 (2)
Tecniche e Tecn. della Comunic. Visiva (Codocenza TTCV)	3 (2)	3 (3)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	5 (-)	5 (-)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	14 (6)	14 (6)

TRIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)			
DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
R C o attività alternative	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	14	14	14
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Linguaggi e Tecniche della fotografia e dell'audiovisivo	3 (-)	3 (-)	3 (-)
Storia delle arte visive	2 (-)	2 (-)	2 (-)
Proget. e Realiz. del Prodotto Fotogr. e Audiovisivo (Codocenza PRPFA)	6 (4)	6 (4)	6 (4)
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	4 (-)	4 (-)	4 (-)
Tecn. della Fotografia e degli Audiovisivi (Codocenza TFA)	3 (2)	3 (2)	3 (2)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	18 (6)	18 (6)	18 (6)

Del monte orario annuale 33 ore saranno dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica per tutte le classi dell'indirizzo.

Indirizzo "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"**(codici ATECO: Q86 - Q87- Q88)**

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole dell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

SETTORE PRODUTTIVO DI INTERESSE – EROGAZIONE DI INTERVENTI NEI SERVIZI SOCIALI

Codici ATECO: **Q.86-Q.87-Q.88** - **NUP:** 3.4.5.2.0 *Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale*, 5.4.4.3.0 *Addetti all'assistenza personale*; 5.4.4.2.0 *Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate*; 5.4.4.1.0 *Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie*.

BIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)		
DISCIPLINE AREA COMUNE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	1
Geografia	-	1
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
R C o attività alternative	1	1
TOTALE AREA COMUNE	18	18
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1° anno	2° anno
Scienze integrate (Codocenza scienze integrate)	2 (2)	2 (2)
Tecn. dell'Informazione e Comunicazione (Codocenza TIC)	2 (2)	2 (2)
Scienze umane e sociali (Codocenza sc. umane e soc.)	4 (2)	3 (2)
Metodologie operative	4 (-)	5 (-)
Seconda lingua straniera: Francese	2 (-)	2 (-)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	14 (6)	14 (6)

TRIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)			
DISCIPLINE AREA COMUNE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
R C o attività alternative	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE	14	14	14
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Metodologie operative	3	2	2
Psicologia generale e applicata	4	5	5
Igiene e cultura medico sanitaria	4	5	5
Seconda lingua straniera – Francese	2	2	2
Diritto economia e tecnica amministrativa e del settore socio-sanitario	5	4	4
TOTALE AREA DI INDIRIZZO (TOTALE CODOCENZE)	18 (-)	18 (-)	18 (-)

Del monte orario annuale 33 ore saranno dedicate all'insegnamento dell'**Educazione Civica** per tutte le classi

ISTRUZIONE TECNICA SETTORE TECNOLOGICO (RIORDINO ISTITUTI TECNICI DPR N. 88/2010)

Oltre all'indirizzo professionale, l'Istituto propone l'offerta dell'istituto tecnico che fornisce una preparazione di carattere scientifico e tecnologico in conformità con le indicazioni europee. L'indirizzo presente, **Meccanica, mecatronica ed energia**, con articolazione "**Meccanica e mecatronica**" fornisce uno sbocco non solo nel mondo del lavoro ma anche verso quello universitario e dell'Istruzione Tecnica Superiore.

In particolare, il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. Nell'articolazione "**Meccanica e mecatronica**" sono approfondite nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione o gestione di apparati o sistemi o alla relativa del lavoro. Il diplomato nell'indirizzo Meccanica - Meccatronica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

QUADRO ORARIO		BIENNIO	
DISCIPLINE AREA COMUNE		1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4
Lingua inglese		3	3
Storia, cittadinanza e costituzione		2	2
Geografia		-	1
Matematica		4	4
Diritto ed economia		2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)		2	2
Scienze motorie e sportive		2	2
R C o attività alternative		1	1
TOTALE AREA COMUNE		20	21
DISCIPLINE DI INDIRIZZO		1° anno	2° anno
Scienze integrate (Fisica)	(Codocenza Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Chimica)	(Codocenza Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecn. e Tecniche di Rappres. Grafica	(Codocenza TTRG)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	(Codocenza TIC)	3 (2)	0 (-)
Scienze e tecnologie applicate		-	3 (-)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	(TOTALE CODOCENZE)	12 (5)	12 (3)

TRIENNIO - Monte ore annuale: 1056 ore (32 ore settimanali)				
DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4	4
Storia		2	2	2
Lingua inglese		3	3	3
Matematica		3	3	3
Scienze motorie e sportive		2	2	2
R C o attività alternative		1	1	1
TOTALE AREA COMUNE		15	15	15
DISCIPLINE DI INDIRIZZO				
Meccanica Macchine ed Energia	(Codocenza MME)	4 (-)	3 (-)	4 (2)
Complementi di Matematica		1 (-)	1 (-)	0 (-)
Sistemi ed Automazione	(Codocenza SA)	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Tecnologia Meccaniche di Processo e di Prodotto	(Codocenza TMPP)	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale	(Codocenza DPOI)	3 (2)	4 (3)	4 (2)
Tecnica dell'Auto	(Codocenza TA)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	(TOTALE CODOCENZE)	17 (8)	17 (9)	17 (10)

Del monte orario annuale 33 ore saranno dedicate all'insegnamento dell'**Educazione Civica** per tutte le classi dell'indirizzo.

PROFILI TRIENNALI

Dall'anno scolastico 2013/14 è stato attivato il corso professionale triennale per il conseguimento della qualifica regionale di **Operatore del benessere** che rilascia il certificato di qualifica triennale per il profilo professionale valido sul territorio nazionale pari al Livello 3 della certificazione EQF.

Dall'anno scolastico 2020/2021, sarà attivato il nuovo indirizzo di **Operatore meccanico** che permetterà di avere ulteriori sbocchi lavorativi, in linea con le richieste delle aziende.

PROFILO Operatore del Benessere – Indirizzo “Acconciatore”	PROFILO Operatore del Benessere -Indirizzo “Estetista”
L' Operatore del benessere interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, attività di trattamento e servizio estetica, relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.	
Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore dell'acconciatura e nello specifico l'acconciatore sostiene lo svolgimento di attività inerenti all'applicazione di linee cosmetiche e tricologiche funzionali ai trattamenti del capello, all'attività di detersione, di taglio e acconciatura di base.	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore dell'estetica e nello specifico l'estetista sostiene lo svolgimento di attività inerenti all'applicazione di linee cosmetiche e all'effettuazione di trattamenti estetici di base.

PROFILO Operatore meccanico
L' Operatore meccanico conosce il linguaggio e i cicli di produzione meccanica ed è in grado di utilizzare le principali macchine utensili finalizzate alla costruzione di particolari meccanici. Coniugando lezioni teoriche ed attività pratiche in cui si predilige l'assetto laboratoriale, sono fornite sia le competenze pratiche di settore per le figure di fabbri, tornieri e saldatori, sia quelle in materie specifiche come “Macchine utensili”, “Disegno CAD”, “Macchine CNC”. Al termine del percorso triennale, lo studente è in grado di progettare e realizzare macchine utensili tradizionali e a controllo numerico per un futuro sbocco lavorativo all'interno di imprese di piccola e media dimensione. È un professionista concorrenziale nel mondo del lavoro poiché è baricentrico tra l'ufficio tecnico, il reparto di produzione e il magazzino, visto che entra in contatto con importanti figure professionali che lavorano in tali reparti.

PROFILI QUADRIENNALI

Dall'anno scolastico 2016/17 è stato attivato il quarto anno per il conseguimento del diploma professionale regionale di Tecnico del benessere che rilascia il certificato di diploma quadriennale per il profilo professionale valido sul territorio nazionale pari al Livello 4 della certificazione EQF. L'anno successivo alle prime qualifiche triennali di “Operatore meccanico”, si formeranno le nuove figure di “Tecnici meccanici”.

PROFILO Tecnico dell'acconciatura	PROFILO Tecnico dei trattamenti estetici
Il Tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'analisi e al trattamento del capello e del cuoio capelluto, con competenze relative all'analisi e trattamento cosmetologico/ tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio.	Il Tecnico dei trattamenti estetici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di trattamento estetico della persona attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative ai trattamenti estetici della persona, con competenze relative all'analisi e trattamento delle parti del corpo interessate ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio.

QUADRO ORARIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
CURRICOLO OPERATORE/TECNICO DEL BENESSERE	
Qualifica professionale III anno "ACCONCIATORE" Diploma professionale IV anno "TECNICO DELL'ACCONCIATURA"	Qualifica professionale III anno "ESTETICA" Diploma professionale IV anno "TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI"

DISCIPLINE AREA COMUNE	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	DISCIPLINE AREA COMUNE	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno
Italiano	2	2	2	2	Italiano	2	2	2	2
Inglese	2	2	2	2	Inglese	2	2	2	2
Matematica	2	2	2	2	Matematica	2	2	2	2
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	Scienze della terra e biologia	2	2	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Geo Storia	2	2	-	-	Geo Storia	2	2	-	-
Diritto ed economia	2	2	2	2	Diritto ed economia	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	Religione	1	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno
TIC	2	-	-	-	TIC	2	-	-	-
Tecnologie e tec. di rappresent. grafica	3	2	3	3	Tecnologie e tec. di rappresent. grafica	3	2	3	3
Anatomia fisiologia igiene e dermatologia	1	2	3	2	Anatomia fisiologia igiene e dermatologia	1	2	3	2
Economia Aziendale	-	-	3	2	Economia Aziendale	-	-	3	2
Psicologia, tecniche di comunicazione e relazione con il cliente	3	3	3	2	Psicologia, tecniche di comunicazione e relazione con il cliente	3	3	3	2
Chimica e cosmetologia	3	3	2	2	Chimica e cosmetologia	3	3	2	2
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni di acconciatura.	5	3	3	3	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni di estetica.	5	3	3	3
Stage/laboratorio/simulazione aziendale/alternanza scuola lavoro	0	5	7	7	Stage/laboratorio/simulazione aziendale/alternanza scuola lavoro	0	5	7	7

MAT – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

TERZO ANNO

PROFILO Operatore elettrico	PROFILO Operatore elettronico
L'Operatore elettrico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.	L'Operatore elettronico interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.

QUARTO ANNO

Al termine del terzo anno, dopo la Qualifica, lo studente **può** conseguire, presso il nostro Istituto, il **diploma quadriennale** di:

- TECNICO ELETTRICO (Certificato dalla Regione Sicilia – 4° livello di Qualifica Europeo).
- TECNICO ELETTRONICO (Certificato dalla Regione Sicilia – 4° livello di Qualifica Europeo).

PROFILO Tecnico elettrico	PROFILO Tecnico elettronico
Il Tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo.	Il Tecnico elettronico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione e manutenzione di sistemi/reti elettroniche o informatiche, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, al dimensionamento di sistemi e impianti, alla gestione documentale delle attività, al collaudo e verifica di sistemi e impianti.

TERZO ANNO

PROFILO Operatore di impianti termo-idraulici	PROFILO Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
L' Operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici,	L' Operatore alla riparazione di veicoli a motore, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di veicoli a motore con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi,

idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idro-sanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi.	dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo.
---	---

QUARTO ANNO

Al termine del terzo anno, dopo la Qualifica, lo studente **può** conseguire presso il nostro istituto il **diploma quadriennale** di:

- TECNICO IMPIANTI TERMICI (Certificato dalla Regione Sicilia – 4° livello di Qualifica Europeo).
- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE (Certificato dalla Regione Sicilia – 4° livello di Qualifica Europeo).

PROFILO Tecnico impianti termici	PROFILO Tecnico riparatore di veicoli a motore
Il Tecnico impianti termici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica termica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'organizzazione delle attività di installazione e manutenzione degli impianti termici e degli approvvigionamenti, alla valutazione e documentazione di conformità/funzionalità generale degli impianti, con competenze di diagnosi tecnica e di rendicontazione tecnico/normativa ed economica delle attività svolte.	Il Tecnico riparatore di veicoli a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

TERZO ANNO

PROFILO Operatore dell'abbigliamento	PROFILO Operatore grafico multimediale
L'operatore dell'abbigliamento possiede competenze, per inserirsi in qualsiasi realtà produttiva dell'artigianato e dell'industria. L'operatore, interpreta e produce, un figurino essenziale, graficamente chiaro, proporzionalmente corretto, verificabile nel laboratorio dimodellistica, corredato di note sartoriali e completato da campioni di tessuto. Conosce e applica, la modellistica artigianale ed industriale di base, nonché la confezione artigianale, utilizzando i principali strumenti ed impianti di laboratorio, sceglie il tessuto più idoneo al modello e ne valuta le caratteristiche merceologiche di base.	L'Operatore Grafico multimediale collabora alle diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi dei quali conosce l'intero processo produttivo. Opera in aziende di grandi e piccole dimensioni del settore televisivo, cinematografico e più in generale audiovisivo. Si raccorda sul piano operativo con i diversi reparti produttivi e di inserirsi con facilità nel lavoro di équipe.

QUARTO ANNO

Al termine del terzo anno, dopo la Qualifica, lo studente **può** conseguire presso il nostro istituto il **diploma quadriennale** di:

- TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO (Certificato dalla Regione Sicilia – 4° livello di Qualifica Europeo).

PROFILO Tecnico dell'abbigliamento
Il Tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La

formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del capo sulla base delle specifiche dell'ufficio stile, della programmazione operativa delle fasi e del ciclo produttivo, della realizzazione di modelli per collezioni moda, con competenze di disegno tecnico-moda, di modellistica, di controllo qualità del prodotto/processo, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

ISTRUZIONE PER ADULTI

Quadri Orari

Indirizzo: Industria e artigianato per il MADE IN ITALY – produzioni sartoriali e fashion design

Insegnamenti	C.C.	Primo periodo (23 ore settimanali) Primo e secondo anno	Secondo periodo (23 ore settimanali) Terzo e quarto anno	Terzo Periodo (23 Ore Settimanali) Quinto anno
		Ore settimanali		
Italiano	A012	3	3	3
Inglese	AB24	2	2	2
Storia	A012	1	1	1
Diritto ed Economia	A046	1	-	-
Matematica	A026	2	2	2
Scienze integrate	A050	2	-	-
Scienze integrate (cod.)		1	-	-
Religione		1	1	1
Fisica	A020	-	-	-
Fisica (codocenza)	B003	-	-	-
Chimica	A034	2	-	-
Chimica (codocenza)	B012	1	-	-
TTRG	A017	3	-	-
TIC	A040	2	-	-
LTE	B018	4	4	4
PP	A017	-	5	5
TDM	A045	-	2	2
TMPP	A044	-	3	3
Totale		23	23	23

Indirizzo: Manutenzione ed assistenza tecnica – veicoli a motore ed impianti elettrici elettronici e termotecnici

Insegnamenti	C.C.	Primo periodo (23 ore settimanali) Primo e secondo anno	Secondo periodo (23 ore settimanali) Terzo e quarto anno	Terzo Periodo (23 Ore Settimanali) Quinto anno
		Ore settimanali		
Italiano	A012	3	3	3
Inglese	AB24	2	2	2
Storia	A012	1	1	1

Diritto ed Economia	A046	2	-	-
Matematica	A026	2	3	3
Scienze integrate	A050	2	-	-
Scienze integrate (cod.)	B012	1	-	-
Religione		1	1	1
Fisica	A020	2	-	-
Fisica (codocenza)	B003	1	-	-
Chimica	A034	1	-	-
Chimica (codocenza)	B012	1	-	-
TTRG	A042	2	-	-
TTRG (codocenza)	B017	1	-	-
TIC	A040	2	-	-
LTE	B017	3	3	3
TMA	A042	-	3	2
TMA (codocenza)	B017	-	1	2
TTDM	A042	-	4	5
TTDM (codocenza)	B017	-	1	2
TEEA (codocenza)	A040	-	3	3
TEEA (codocenza)	B015	-	2	2
Totale		23	23	23

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), devono offrire allo studente occasioni per risolvere problemi ed assumere compiti ed iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento contribuisce infatti, a sviluppare le **competenze** richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi intesa come:

“Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”.

Criteri di organizzazione delle attività di stage

I docenti responsabili dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, in raccordo con i Dipartimenti ed i C.d.C. coinvolti, sono responsabili dell'organizzazione e della realizzazione delle attività sulla base dei seguenti criteri:

- analisi delle offerte della realtà produttiva territoriale
- individuazione di più aziende rappresentative (nei limiti delle disponibilità dei settori produttivi del territorio) dei percorsi formativi che si intendono realizzare al fine di consentire la massima distribuzione dei gruppi di alunni
- negoziazione con i tutor aziendali del percorso formativo dell'alunno a scuola ed in azienda
- realizzazione, ove sussistano le condizioni per presenza di strumentazioni e macchinari di livello pari alle attrezzature presenti in azienda, di simulazioni aziendali a scuola o di moduli introduttivi di apprendimento in situazione
- la definizione, condivisa fra i docenti del C.d.C. ed i tutor aziendali, delle competenze certificate a conclusione dell'attività con l'individuazione di indicatori per la valutazione dei livelli raggiunti

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, *“i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni” allo scopo stipulate.*

Programmazione

Secondo la L.145/2018 art. 1 c. 784 e 787, viene ridefinito, rispetto alla L. 107/2015, per ogni tipologia di scuola l'ammontare minimo del monte ore destinato ai percorsi in oggetto e precisamente:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;

Il tutor insieme al C.d.C., si occupa della programmazione esecutiva del percorso secondo le indicazioni fornite dalle Linee guida ministeriali. Esso può essere articolato prevedendo una pluralità di tipologie di percorsi integrati con il mondo del lavoro. L'obiettivo del PCTO è quello di potenziare o far acquisire allo studente oltre alle competenze tipiche del percorso di studi prescelto, anche quelle trasversali finalizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione dei propri studi.

Le attività programmate si svolgeranno seguendo una **collocazione temporale** flessibile. Infatti, a seconda del progetto messo a punto dalla scuola in collaborazione con le aziende ospitante e della filiera di riferimento, le attività possono essere organizzate sia nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Strumenti per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti

Il PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un modello diverso che riconosce, in termini di competenze multidisciplinari, il potenziale successo formativo dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti viene effettuata dai docenti del CdC, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. La valutazione degli esiti delle attività del PCTO avrà una ricaduta, oltre che in ambito disciplinare, anche sul comportamento.

Modalità di certificazione

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

Valutazione delle attività di PCTO in sede di scrutinio

La certificazione delle competenze può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici e comunque entro la data dello scrutinio d'ammissione all'esame di Stato. Il C.d.C, sulla base della certificazione acquisita procede:

- alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta
- all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive.

Frequenza dello studente dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Per quanto riguarda la frequenza dello studente dei PCTO, ai fini della validità è necessaria la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore minimo previsto dal progetto**.

Progetto Toyota "T-TEP" 2.0

Il progetto T-TEP 2.0 tra Toyota Motor Italia, il MIUR e le 19 scuole presenti su tutto il territorio nazionale adegua il percorso formativo alle esigenze del mondo dell'automotive in continua evoluzione. La metodologia usata in questa sperimentazione è quella di integrare il percorso formativo con le competenze delle nuove figure professionali attualmente attese dal settore automotive secondo la vision di Toyota Motor Italia.

Il progetto è basato sulla definizione di un nuovo percorso formativo per gli studenti e sull'aggiornamento delle competenze dei docenti da parte di Toyota Academy, oltre che sull'adeguamento delle attrezzature didattiche a disposizione degli istituti scolastici consistenti anche in moderne strumentazioni diagnostiche, laboratori dotati di simulatori e di vetture equipaggiate con sistemi di trazione ibrida. Inoltre è possibile contare su un consolidato canale di collaborazione con la rete commerciale Toyota per garantire agli studenti lo svolgimento delle attività PCTO all'interno di una realtà consolidata da alti standard di qualità.

Toyota certifica il raggiungimento degli standard di qualità delle scuole T-TEP e riconosce le competenze raggiunte dai diplomati al termine del percorso formativo, sia per profili tradizionali come il tecnico di officina, che per ruoli innovativi come quello di addetto alla gestione dei «touch point» con i clienti.

Nell'ambito del percorso è prevista la partecipazione dell'istituto al contest annuale tra i migliori studenti selezionati dagli istituti scolastici, in collaborazione con la rete Automotive-network costituita tra le scuole aderenti al progetto.

Al termine del percorso scolastico gli studenti avranno la possibilità di accedere al mondo del lavoro tramite la piattaforma «Your Future» utilizzato dai partner della rete Toyota Motor Italia per l'acquisizione di nuove risorse umane, vedendosi riconosciute le competenze acquisite e riconosciute all'interno del progetto."

Accademia TEXA – EDU

L'accordo con l'accademia TEXA - EDU è finalizzato ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro garantendo loro una formazione permanente nel settore della riparazione automotive, con un programma didattico di alto livello che conferirà professionalità e specializzazione. L'accademia TEXAEDU collabora con gli istituti professionali e tecnici del

Monte orario della Programmazione di Istituto dei percorsi di PCTO				
Istruzione Professione	Classi			
Indirizzo	III	IV	V	Totale
Manutenzione ed assistenza tecnica	80	80	50	210
Industria ed artigianato per il Made in Italy	80	80	50	
Servizi Culturali e dello Spettacolo	80	80	50	
Servizi per la Sanità e L'assistenza Sociale	80	80	50	
Istruzione Tecnica	Classi			
Indirizzo	III	IV	V	Totale
Meccanica e mecatronica	50	50	50	150

settore industriale trasferendo conoscenze, competenze ed esperienze ai docenti per l'elaborazione di specifici percorsi formativi; aiutando i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro fornendo loro un'adeguata specializzazione attraverso nuovi contenuti e metodi didattici; sviluppando, nei limiti concessi dalla normativa vigente, percorsi di alternanza scuola-lavoro con la rete delle officine Texa; fornendo un'educazione permanente ai tecnici già operanti nel settore della riparazione, con un programma didattico di alto livello per aumentare la professionalità degli operatori del settore. Il progetto prevede un percorso formativo per **"Tecnico Specialista Diagnostico"** della durata complessiva di 180 ore, adottato nell'ultimo triennio formativo. Il percorso didattico, suddiviso in moduli, è integrato sia nel percorso curriculare dell'istituto che nel percorso di alternanza scuola lavoro. Ad ogni modulo è associato un test finale per certificare l'acquisizione delle competenze. Al termine dell'intero percorso, l'allievo riceverà un Attestato di Specializzazione finale e un Portfolio attestante le competenze acquisite nel percorso didattico.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'ammontare minimo del monte ore destinato ai percorsi in oggetto è stato indicativamente suddiviso, tra le classi di ciascun indirizzo, come riportato nel quadro sinottico sotto riportato.

Ogni consiglio di classe guidati dal tutor nominato dal C.d.C. redigerà la progettazione esecutiva dei percorsi di PCTO che potrà differirsi dalla programmazione di istituto salvo garantire il monte ore minimo da raggiungere al termine del quinto anno di ogni percorso di studio.

Di seguito si riportano il monte orario della progettazione dei singoli C.d.C. per l'anno 2024/25

ISTRUZIONE TECNICA: Meccanica Meccatronica ed Energia		
CLASSE	TITOLO	ORE
3 A TIM	MECCANICA INDUSTRIALE e AUTOMOTIVE	64
3 B TIM	Meccanica industriale, automazione, automotive - Transizione energetica	60
4 A TIM	Costruirsi in maniera sostenibile	56
4 B TIM	Costruirsi in maniera sostenibile	56
5 A TIM	Meccanica industriale, automazione, automotive - Transizione energetica	65
5 B TIM	Meccanica industriale, Automazione e Transizione Energetica	65

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA: settore produttivo di interesse – impianti elettrici elettronici e termoidraulici		
CLASSE	TITOLO	ORE
3 A IMP	La manut. degli impianti tecnologici e termoidrosanitari e la transizione ecologica	88
3 B IMP	"Installazione e manutenzione di impianti, apparati e sistemi elettrici- elettronici"	94
4 A IMP	Manutenzione e installazione degli impianti a ciclo inverso in ambito civile	105
4 B IMP	Installazione e manutenzione di impianti, apparati e sistemi elettrici ed elettronici	65
5 A IMP	Installazione e manutenzione di impianti, apparati e sistemi elettrici ed elettronici	70
5 B IMP	Installazione e manutenzione di impianti, apparati e sistemi elettrici ed elettronici	85

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA: settore produttivo di interesse – veicoli a motore		
CLASSE	TITOLO	ORE
3 C MRV	Tecniche di intervento nel settore automobilistico	80
3 D MRV	Tecniche di intervento nel settore automobilistico	80
4 C M.R.V	Tecnico di Manutenzione del settore Automotive	80
5 C MRV	Tecnico Specializzato nella diagnosi elettronica dei veicoli a motore	50
5 D MRV	Tecnico Specializzato nella diagnosi elettronica dei veicoli a motore	40

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY settore produttivo di interesse – produzioni sartoriali pe fashion design		
CLASSE	TITOLO	ORE
3 A MI	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E DI CONFEZIONE DEL PRODOTTO	72
4 A MI	LA PROGETTAZIONE DEL CAPO D'ABBIGLIAMENTO: MODA ED ALTA MODA	80
5 A MI	Alta moda & sposa: tecniche di progettazione e di confezione del prodotto	70

SERVIZI CULTURALI PER LO SPETTACOLO		
CLASSE	TITOLO	ORE
3A SCS	“Analogico e digitale: attività di costruzione di 13 podcast tematici”	70
4 A SCS	Narrazione multimediale: dare voce alle proprie idee	70
4 B SCS	Narrazione multimediale: dare voce alle proprie idee	70
5 A SCS	Voci nell'ombra: tecniche di recitazione e doppiaggio	40

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE		
CLASSE	TITOLO	ORE
3 A SS	Le professioni del socio – sanitario	100
4 A SS	I Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale	66
5 A SS	TENENDOLI PER MANO nei servizi del territorio	30

Fanno parte della progettazione dei percorsi PCTO i corsi per le studentesse e gli studenti finanziati dal PNRR e alcuni progetti ex DM 65.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti integrativi dell'offerta formativa mirano ad una formazione più completa e quanto più possibile rispondente alle indicazioni ed ai bisogni dell'utenza, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso interventi che consolidano e potenziano le competenze di base e professionalizzanti, per lo più nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini in base all'autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per ogni progetto è prevista una ricaduta nelle materie curriculari, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Il criterio seguito per la selezione dei progetti è quello di privilegiare

- i progetti finanziati col FSE;
- i progetti approvati con finanziamenti esterni;
- i progetti attuati, valutati con esito positivo e validati (assiduità nella frequenza, numero di alunni che conseguono certificazione positiva) che possono essere riproposti;
- i progetti nuovi che vengono inseriti nel Piano triennale dell'O.F., coerenti con le finalità dell'Istituto ed aderenti ai bisogni del territorio; innovativi nell'approccio didattico ed attenti all'innovazione tecnologica; completi in ogni loro parte, e in grado di far acquisire competenze specifiche o far approfondire specifiche

tematiche o aspetti dell'offerta curriculare integrando competenze dei diversi settori professionali
I progetti, svolti da esperti interni e/o esterni, vengono monitorati da docenti referenti interni e dalla F.S. di riferimento tramite: questionari somministrati agli alunni; controllo delle frequenze; schede di monitoraggio in itinere e finali; relazioni conclusive delle varie attività redatte da docenti e referenti di ciascun progetto.

L'offerta è prevalentemente rivolta agli allievi interni, che devono frequentare regolarmente in numero non inferiore a quindici partecipanti effettivi. Al termine dell'attività il docente referente compila la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni.

Il C.d.C. valuta la ricaduta formativa del progetto e ne certifica le competenze.

FSE – FESR - FSER

La maturazione di un vero e proprio Piano Integrato di Istituto attraverso cui razionalizzare, articolare e sviluppare tutta l'offerta didattica della scuola ha preso avvio sulla base delle indicazioni e delle Linee Guida dei Piani Integrati PON FSE **2014-2020** "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse I – Istruzione Fondo Sociale Europeo (FSE):

PNSD

Nel triennio di riferimento, nell'ambito del Piano nazionale Scuola Digitale - PNSD, l'Istituto partecipa alla progettazione di Laboratori territoriali, organizzati da parte di Istituzioni Scolastiche ed educative.

VIAGGI D' ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI E AZIENDALI

L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate tiene conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa. Tutte le visite vengono deliberate dal C.d.C sulla base della programmazione didattica collegiale. Le classi prime effettuano visite guidate in ambito cittadino.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'istituto si prefissa gli obiettivi formativi in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti senz'altro utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.

L'I.I.S.S. "E. Medi" si propone di organizzare corsi, attività laboratoriali, sportelli didattici, in particolare per:

- la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e il potenziamento dell'inclusione scolastica.

L'istituto dunque si propone di effettuare il recupero delle competenze disciplinari di base e di indirizzo ed il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, delle eccellenze.

Triennio 2022-2025		
Primo Biennio	Secondo Biennio	Quinto Anno
Competenze specifiche Asse dei linguaggi, Asse Matematico, Asse Tecnico/scientifico: recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base	Recupero/ potenziamento delle conoscenze/competenze	Recupero/potenziamento delle conoscenze/ competenze
CLASSI I Percorsi: - Recupero competenze di base - Potenziamento competenze - Percorsi di Mentoring - Percorsi Cocurricolari	CLASSI III Percorsi: - Recupero competenze - Potenziamento competenze - Percorsi di Mentoring - Laboratori professionalizzanti	CLASSI V Percorsi: - Recupero competenze - Potenziamento competenze in orario curriculare in ottica esame di Stato e/o prove Nazionali standardizzate INVALSI
CLASSI II Percorsi: - Recupero competenze di base (15 h)* - Potenziamento competenze di base (15 h) *	CLASSI IV Percorsi: - Recupero competenze (15 h) * - Potenziamento competenze in ottica esame di Stato e/o prove Nazionali standardizzate INVALSI (15 h) *	CLASSE V Istituto Tecnico: indirizzo Meccanica e Meccatronica Percorsi: - Recupero competenze (15 h) * - Potenziamento competenze in ottica esame di Stato e/o prove

• Percorsi di preparazione prove Nazionali standardizzate INVALSI – OCSE PISA, in orario curriculare(15 h) *		Nazionali standardizzate INVALSI (15 h), in orario curriculare* • Attivazione percorso CLIL
--	--	---

SCUOLA- TERRITORIO: ACCORDI DI RETE

L'Istituto ha stipulato i seguenti Accordi di Rete e Convenzioni con Enti e Associazioni per gli scopi appresso specificati:

- **Rete scuole T TEP- TOYOTA** - formazione docenti e curriculum professionalizzante
- **Accademia Texa Edu** - formazione adulti, aggiornamento e interventi nel curriculum professionalizzante
- **Rete Confartigianato**
- **Anpal** – protocollo d'intesa con MIM
- **Osservatorio di area - distretto 12 e Rep**
- **Rete G.O.S.P.:** iniziative di prevenzione e controllo dell'abbandono e della dispersione scolastica
- **Educarnival**
- Convenzioni con aziende del territorio, pubbliche e private, individuali e collettive del settore industria, artigianato e servizi per la realizzazione di attività di stage, tirocini, pcto.
- **Rete TAM** degli istituti settori tessile, abbigliamento e moda
- **Fibra 4.0** - industria e artigianato per il Made in Italy
- **Rete Mat** - manutenzione in rete - rete nazionale di istituti che offrono corsi di manutenzione e assistenza tecnica
- **Collaborazione con la Polizia Di Stato e con l'USSM** per attività di formazione ed informazione rivolte agli studenti dell'istituto.
- Accordo di rete con l'associazione **Portofranco** per offrire agli studenti laboratori per minori e non in contesti difficili e iniziative culturali e di aggregazione per minori.
- Protocollo d'intesa sottoscritto dalla **Fondazione Istituto Tecnico Superiore** per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione "**STEVE JOBS**" finalizzato allo svolgimento del corso Development And Data Analysis
- **Convenzione** con associazione no profit di promozione sociale "**'A strummula**", che ha per oggetto la realizzazione di percorsi socio-educativi per i ragazzi frequentanti le classi dell'I. I. S. S. "E. Medi" di Palermo e destinatari di un provvedimento disciplinare di allontanamento dalla realtà scolastica per più giorni
- **Rete Scuole Snoezelen**
- **Convenzione con il CPIA1** finalizzata all'erogazione della formazione per adulti.
- **Convenzione con l' ISMETT - Istituto Mediterraneo per i Trapianti - Palermo**

CTS

Il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) è un organismo paritetico fra componenti di diritto e rappresentativi, con funzioni di proposta e di consulenza, chiamato ad esprimere pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'art.3 del presente Regolamento.

Il C.T.S. agisce in stretta collaborazione con gli OO.CC. della scuola (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto), con la specifica finalità di integrarla nel contesto economico, sociale e professionale con cui interagisce. Esso opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Il C.T.S. eserciterà una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'Istituto, formulando pareri e proposte al collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto.

Inoltre formulerà proposte e pareri al consiglio d'Istituto ed al collegio dei docenti in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo, rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa;

Avrà inoltre il compito di coordinare le attività organizzate dalle scuole (Stage, alternanza scuola lavoro, apprendistato, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio; partecipazione a poli/ distretti formativi e alla fondazione ITS, reperimento di fondi e contributi);

Componente esterna e rappresentanti dei settori produttivi:

- n.1 rappresentante dei genitori presente nel Consiglio di Istituto;
- n. 1 rappresentante degli studenti presente nel Consiglio di Istituto.

CASA DI CURA TORINA
SCUOLA DI CINEMA PIANO FOCAL
CONFARTIGIANATO

SICINDUSTRIA
CONFCOOPERATIVE
EMATIC
TOYOTA
ATELIER MODA

PARI OPPORTUNITÀ

Promuovere le **Pari opportunità** e la cultura di genere a scuola significa contribuire allo sviluppo di una società family friendly dove le pari opportunità non siano più solo un obiettivo da raggiungere ma una cultura da vivere.

Competenze in esito al triennio:

1. Sapere riconoscere il valore della soggettività femminile e maschile
2. Sapere gestire canali emotivi/affettivi come strumenti di conoscenza e di relazione
3. Sapere riconoscere ed utilizzare concretamente nella vita la complementarietà di approcci differenti alla conoscenza, al lavoro, alla progettualità.
4. Saper affrontare il "rischio" di approcci "diversi", mai praticati prima ai problemi.
5. Saper indicare proposte positive, tese a modificare professioni tradizionalmente ritenute "neutre" o addirittura "maschili" con modalità rispondenti alla propria specificità di genere.
6. Saper riconoscere /assumere la gestione delle proprie percezioni, emozioni, sensazioni.
7. Sapere dimostrare la propria consapevolezza della necessità di integrare punti di vista differenti.
8. Sapere usare la lingua e i linguaggi secondo modalità differenziate per il genere femminile e maschile.
9. Sapere riconoscere/superare stereotipi sessisti.
10. Sapere passare gradualmente e consapevolmente da comportamenti di sfiducia, sufficienza, discredito, violenza e/o aggressività nei confronti del genere femminile a posizioni di rispetto, apprezzamento, valorizzazione della diversità di genere.

LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto si pone come fine di offrire un contributo alla formazione di cittadini consapevoli, anche attraverso la riappropriazione del territorio e l'acquisizione di un comportamento civile. La scuola del resto è l'ambiente in cui i ragazzi stanno quotidianamente in contatto e dove costruiscono la rete delle loro relazioni sociali, pertanto rappresenta un terreno fertile per il manifestarsi di comportamenti conflittuali, di cui vanno stemperati gli effetti e la portata.

Competenze in esito al triennio:

- Saper comprendere i propri bisogni per acquistare fiducia nelle proprie capacità
- Saper riconoscere ed usare le norme che regolano la vita sociale educando ai principi della convivenza civile
- Saper vivere bene nella comunità ed essere consapevoli che i gruppi devono avere delle regole da rispettare con convinzione.
- Saper cogliere i vari fattori di un ambiente sociale, valutarli e organizzarli secondo un ordine di valori
- Saper riconoscere che per la salvaguardia del patrimonio storico occorre rispettare delle regole di comportamento.
- Saper gestire i processi comunicativi e di relazione.
- Saper perseguire la legalità seguendo dei principi che perseguono libertà, rispetto, non-violenza.
- Saper riconoscere sia le forme di *bullismo* diretto sia quelle di tipo indiretto.
- Saper promuovere la collaborazione e la solidarietà.
- Saper riconoscere le conseguenze delle proprie azioni.

INCLUSIONE SOCIALE

Il PTOF dell'Istituto viene redatto nel rispetto e nella consapevolezza dell'eterogeneità delle richieste e dei bisogni dei nostri alunni, al fine di creare un importante passaggio da una scuola finalizzata all'integrazione ad una che propone una didattica inclusiva. Ciò è necessario per adeguare la mission dell'Istituto alle Direttive del MIUR sempre più attente ai *Bisogni Educativi*.

Il processo per la realizzazione di una scuola inclusiva è caratterizzato da quattro tappe significative:

- **Inserimento dei soggetti con varie forme di disabilità** - Abolizione delle classi speciali L.118/71 art.28;
- **Integrazione scolastica** L.104/92;
- **Inclusione:** DSA- L.170/10; BES D.M. del 27/12/2012 e successive modifiche
- **La Buona Scuola** L.170/2015 e D. lgs 61/2017 Progetto Formativo Individuale e Dlgs 66/2017.

Obiettivo prioritario è quello, infatti, di evitare la categorizzazione degli alunni con svantaggi e di parcellizzare gli interventi nel progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi. Inclusione è pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento facendo proprio il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola.

Per realizzare l'inclusione il nostro Istituto intende:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo inclusivo, sviluppando un coinvolgimento educativo di tutti gli attori coinvolti, tramite l'utilizzo prevalente di metodologie didattiche di tipo induttivo, centrando l'attenzione sul processo formativo dell'allievo, considerato nella sua struttura bio-psicologica, socio-culturale e valoriale, attraverso esperienze laboratoriali in contesti operativi;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Attività	Progetti di riferimento e descrizione delle attività	Risorse umane
DIDATTICHE DI TIPO INDUTTIVO	DIDATTICA INDUTTIVA Nel nostro istituto al biennio questa strategia didattica, ove deliberata dai C.d.C., è articolata nel seguente modo: - learning by doing - problem solving - peer tutoring - cooperative learning - metacognizione	Docenti curricolari Docenti di sostegno
	DIDATTICA DI SUPPORTO Ci si riferisce a tutte le metodologie necessarie al superamento degli ostacoli che nascono nell'incontro delle disabilità di uno studente, con il contesto operativo e culturale della scuola. Si tratta dell'approccio individualizzato, diretto o indiretto, con l'uso di immagini, ausilio di tablet ed applicazioni mirate all'apprendimento.	Docenti di sostegno
	DIDATTICA LABORATORIALE La didattica laboratoriale pone lo studente di fronte a situazioni vere, a problemi da affrontare e risolvere, attraverso l'operato, con la suddivisione in fasi di svolgimento, assistito dal docente che rimane in una posizione di supporto e non di guida	Docenti curricolari Docenti di sostegno
	MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE Analisi e progettazione di materiali didattici per alunni stranieri, appositamente costruiti sulla base delle loro esigenze didattiche personali secondo quanto stabilito dal Quadro Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).	Docenti curricolari
	TUTOR ALUNNI DISABILI I tutor degli alunni disabili sono compagni della classe che manifestano spiccate doti prosociali e si sforzano di creare spontanee occasioni di inclusione all'interno del gruppo dei pari.	Docenti specializzati Alunni
FLESSIBILIZZAZIONE DEI CONTESTI DI APPRENDIMENTO	LABORATORI DI SOSTEGNO: MODA ARTATTACK, TEATRALE, MUSICALE, PER L'AUTONOMIA I laboratori di sostegno rivolti a studenti con programmazione differenziata rispetto alla proposta ministeriale, e alunni normodotati, con il duplice obiettivo di favorire nei primi il potenziamento di capacità spendibili nel vivere quotidiano, nei secondi le competenze pro sociali. Per il settore socio-sanitario tali competenze diventano bagaglio professionalizzante.	Docenti specializzati

	ATTIVITÀ “PROTETTA” DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Per gli studenti con bisogni educativi speciali le attività di alternanza si svolgeranno con la tutoria di docente specializzato nel sostegno, al fine di rendere produttiva l'attività di stage e cautelarne gli inconvenienti. Per ragazzi con disabilità grave si opterà per attività di simulazione in ambiente scolastico, equipollenti o alternative a quelle del gruppo classe.	Docenti di sostegno
--	---	---------------------

Il Profilo di Funzionamento

È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (IFC) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Include la D.F. e il P.D.F. È il documento propedeutico alla elaborazione del Progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato.

Sulla base del Profilo di funzionamento si elaborano due documenti: il **Progetto individuale** e il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

Il Progetto Individuale:

- è redatto dal competente Ente Locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e in collaborazione dei genitori o di chi ne eserciti la responsabilità;
- le prestazioni, i servizi e le misure ivi contenute sono definite anche in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

Il Piano Educativo Individualizzato:

- è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto Individuale;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra gradi di istruzione, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- è soggetto a visite periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modificazioni ed integrazioni.

Il GLI

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione. Il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il CIC: Centro Informazione e Consulenza

Il C.I.C. agisce nella progettazione e gestione di iniziative ed interventi per prevenire fenomeni di deviazione sociale, di tossicodipendenza e di prevenzione di fenomeni di svantaggio socio-culturale. Lo sportello di ascolto psicologico offrirà l'opportunità a tutti gli studenti di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto a ragazze/ragazzi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Da anni in istituto il servizio ha dato risposte ad utenti coinvolti in dinamiche personali e sociali per le quali era necessario intervenire in maniera più o meno diretta o con iniziative a supporto. Si aggiunge a quanto già previsto una sezione di informazione e prevenzione di atti di bullismo, anche informatico e di ogni forma di discriminazione. Il CIC opera previo consenso informato per l'accesso del minore allo sportello di ascolto psicologico da parte del responsabile genitoriale.

Moduli e Attività del CIC

Modulo/durata	ASCOLTO E SPORTELLLO INFORMAZIONE
durata	Anno scolastico
Risultati attesi	- Contribuire a sviluppare il protagonismo della persona, l'autoattualizzazione e l'assunzione di scelte responsabili. - Prevenire il disagio in ambito scolastico. - Mediare nelle situazioni motivo di sofferenza psico-relazionale. - Sviluppare una partecipazione, alla vita scolastica, attiva e consapevole.
Contenuti	- Le problematiche adolescenziali - Aspetti socio-relazionali della vita scolastica, familiare e con il gruppo dei pari - Problematiche personali legate a dipendenze, disagio giovanile, situazioni di rischio
Attività	- Incontri con i docenti del C.I.C. in forma individuale nel rispetto della privacy. - Esperti esterni con incarico della scuola e accordi con enti esterni a costo zero.
Metodologie	- Utilizzo di un gruppo di ascolto e team di docenti a sostegno delle componenti scolastiche. - Tecnica del colloquio di aiuto Rogersiano
Strumenti di verifica	- Numero degli utenti che si rivolgono allo sportello - Verifica dei risultati attesi realizzata dalla commissione C.I.C.
Ricaduta didattica e formativa	- Riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi educativi. - Riduzione del disagio giovanile

Modulo/durata	EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE, E BENESSERE DELLA PERSONA
durata	Anno scolastico
Risorse	Esperto interno ed esterni
Risultati attesi	- Contribuire alla serena crescita degli allievi. - Attivare strategie d'intervento per una più efficace attività di prevenzione. - Educare alla salute attraverso la prevenzione delle malattie del nostro secolo. - Fare acquisire in una dimensione naturale e disinibita la concezione della sessualità, in modo da eliminare tabù, ma al contempo valorizzando gli aspetti affettivo-relazionali e morali impliciti. - Educare alla prevenzione dei rischi della sessualità non controllata - Educare ad una sana e corretta alimentazione, ad un rapporto sereno con il cibo oltre che ad un sano rapporto con il proprio corpo - Promuovere la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute umana, delle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali, ambientali che influenzano comportamenti a rischio e rendono difficoltosa l'acquisizione di comportamenti sani - Promuovere abitudini alimentari nutrizionalmente corrette.
Contenuti	- le età della vita con espresso riferimento alla adolescenza - le dipendenze vecchie e nuove - disagio-disadattamento-devianza - tumori, leucemie, talassemia - sessualità ed affettività - bulimia, anoressia - obesità - Alessitimia - dieta mediterranea
Attività	- Incontri con i docenti del C.I.C. in forma individuale - Momenti collettivi in-formativi con esperti esterni ed interni. - Momenti esperienziali laboratoriali con esperti interni ed esterni. - Lavoro in e di gruppo - Gruppi esperienziali - Training assertivo - Sportello di ascolto per problemi alimentari. - Attività extracurricolari in piccoli gruppi di approfondimento con alunni e/o genitori. Esperti esterni con incarico della scuola e accordi con enti esterni a costo zero.

Metodologie	- Realizzazione di un piano organizzativo. - Lavoro di rete con servizi territoriali e personale esterno - Somministrazione di questionari da parte di personale idoneo adatti a valutare le abitudini alimentari della popolazione scolastica. - Indagine conoscitive sulle abitudini alimentari - Screening di alcuni tratti psicologici o gruppi di sintomi rilevanti per la comprensione di eventuali disturbi alimentari nelle classi interessate - Interventi su casi “particolarmente sensibili” con un adeguato supporto psicologico nell’ambito dello sportello CIC - “laboratorio di ricerca” con lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di approfondire un argomento di loro interesse
Strumenti di verifica	- Verifica dei risultati attesi realizzata dalla commissione C.I.C. - ricerca longitudinale, con uno studio di followup sui dati già reperiti, e un macro-studio sulla popolazione scolastica, che monitorizzi non solo l’esistenza di eventuali dca ma anche dei possibili rinforzi sociali nel contesto classe, famiglia, gruppo pari, includendo l’analisi della correlazione con grado di Alessitimia individuale
Ricaduta didattica e formativa	- Riduzione del disagio giovanile - Migliore percezione di sé e del proprio corpo. - Educare ad una corretta alimentazione e ad un sano stile di vita
Modulo/durata	INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ED UMANA E TUTORIA ALUNNI CON PROBLEMI DISCIPLINARI
durata	Anno scolastico
Risorse	Docenti in organico con ore a disposizione
Risultati attesi	- Partecipazione a concorsi nell’ambito della salute, della solidarietà e del volontariato. - Partecipazione e organizzazione di iniziative di salute, volontariato e solidarietà. - Propaganda di iniziative di interesse sociale e legate alla salute pubblica - Percorsi personalizzati per alunni che mostrano disinteresse e comportamenti problematici all’interno della classe e/o dell’istituto; - Progettazione di percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari (sospensione dalle lezioni) da svolgersi all’interno dell’istituzione scolastica o presso strutture che si rendano disponibili ad accogliere gli studenti; - Ricerca di enti e/o associazioni con cui avviare attività di collaborazione.
Contenuti	- La donazione del sangue - La donazione degli organi - Il volontariato - La solidarietà - Gli enti di organizzazione locale, nazionale, mondiale - Attività di tutoria verso alunni che si trovano in situazioni di sanzione disciplinare o che hanno comportamenti borderline; - Progettazione di percorsi alternativi per alunni che si trovano in situazione di svantaggio;
Attività	- Incontri con i docenti del C.I.C. - Momenti collettivi in-formativi con esperti interni ed esterni. - Momenti esperienziali laboratoriali con esperti interni ed esterni. - Esperienze di volontariato in strutture del territorio
Metodologie	- Realizzazione di un piano organizzativo. - Lavoro di rete con servizi territoriali e personale esterno
Strumenti di verifica	Verifica dei risultati attesi realizzata dalla commissione C.I.C.
Ricaduta didattica e formativa	Aumentare la consapevolezza negli studenti della partecipazione attiva alla vita sociale

LA VALUTAZIONE

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE

(ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 comma7)

Il Collegio dei docenti, considerando l'art. 14 comma 7 del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 (Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia), che così recita *"ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La deroga al suddetto limite è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva"* e la Circ. M. n.20 del 04 marzo 2011, per uniformare e dare trasparenza all'operato dei singoli Consigli di Classe ha deliberato il seguente

Regolamento delle deroghe dei limiti delle assenze

Tutte le ore di assenza, incluse le entrate e le uscite fuori orario del singolo alunno, sono disciplinate dall'art. 12 del Regolamento di Istituto. In esso sono ammesse a deroga le seguenti tipologie d'assenza, purché tutte opportunamente documentate:

- motivi di salute certi, eccezionali e documentati da adeguata certificazione medica per non meno di tre giorni continuativi; ricovero ospedaliero, cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente, terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie, visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un solo giorno);
- motivi personali e/o di famiglia eccezionali e documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia;
- gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel Tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).
- gli alunni che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera.
- giornate o uscite anticipate per attività sportiva o formativa (ad es., conservatorio), debitamente richieste, e certificate da soggetti giuridicamente riconosciuti (Federazioni sportive, Associazioni Sportive di appartenenza, Conservatori, Istituzioni formative ecc.).
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Monitoraggio e controllo delle situazioni di abbandono scolastico e frequenza irregolare

Per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, il progetto sulla Dispersione, prevede un monitoraggio continuo delle assenze e dei ritardi degli alunni al fine di intervenire adeguatamente e tempestivamente. Il coordinatore di classe effettua un controllo sistematico delle assenze e dei ritardi degli alunni, nonché delle mancate giustificazioni delle assenze e provvede a segnalare all'Ufficio Alunni i nominativi degli alunni le cui famiglie devono essere informate. Con il Protocollo di Intesa con l'Osservatorio di area - distretto 12 vengono realizzati periodicamente degli incontri individuali di orientamento, tenuti dall'operatore di Area per la dispersione scolastica.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa tende a cogliere durante il percorso i livelli di apprendimento raggiunti dai singoli alunni, per attivare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio; tende inoltre a valorizzare le eccellenze. La valutazione formativa permette inoltre di controllare l'efficacia delle strategie seguite dal docente per correggerle tempestivamente, qualora risultino improduttive intervenendo sull'iter didattico e adattandolo, nel rispetto delle mete formative individuate, ai ritmi e agli stili di apprendimento degli alunni.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Le prove di verifica con funzione sommativa sono volte ad accertare i livelli di preparazione raggiunti da ogni alunno, livelli di preparazione attraverso i quali si accerta il raggiungimento di quegli obiettivi di tipo cognitivo e disciplinare determinanti per il passaggio alla classe successiva. Si tratta di prove finali che verificano il raggiungimento dei livelli raggiunti sulla base di esiti di formazione definiti dai Dipartimenti per singolo modulo.

Tipologia delle verifiche

Le prove di verifica possono essere test di tipo strutturato, ovvero prove la cui valutazione è stabilita in modo unico, e verifiche di tipo semistrutturate, in cui sono presenti prove di tipo tradizionale (es: trattazione sintetica, articolo, commento) assieme a prove strutturate; prove di tipo tradizionale, ovvero trattazioni sintetiche, relazioni, questionari a risposta aperta, testi argomentativo-espositivi, analisi di testi letterari, non letterari e di fonti storiche, e prove per la valutazione dell'acquisizione delle competenze nelle UDA.

Con riferimento alla normativa sugli Esami di Stato e di Qualifica, i Consigli di Classe, ad inizio d'anno, stabiliscono un calendario di prove disciplinari e pluridisciplinari che coprono tutte le tipologie previste:

Area linguistico – espressiva: strutturate, semistrutturate, questionari, test, trattazione sintetica di argomenti, relazione tecnica, articolo, tema, saggio breve, analisi del testo, colloquio orale.

Area logico – matematica: strutturate, semistrutturate, questionari, problemi, colloquio orale.

Area tecnico – professionale: strutturate, semistrutturate, progetti, trattazione sintetica di argomenti, colloquio orale.

Esercitazioni pratiche: relazioni tecniche, esecuzione pratica delle prove, colloquio orale.

In tutti i tipi di prova i criteri di valutazione vengono definiti e preventivamente comunicati agli studenti nell'ottica di un corretto contratto educativo, anche al fine di promuovere le capacità di autovalutazione oltre che garantire la trasparenza dell'intervento didattico-educativo. Le valutazioni sono sempre correlate da griglie di osservazione.

Frequenza delle prove di verifica: quella prevista dalla programmazione disciplinare e pluridisciplinare con riferimento al numero minimo di prove. In ogni caso in numero non inferiore al numero dei percorsi didattici previsti dalla programmazione di Istituto.

Criteri di Valutazione

Alla fine di ogni quadrimestre il C.d.C. procederà alla valutazione di ciascun alunno tenendo conto della media dei risultati ottenuti nelle prove sostenute dagli studenti nei singoli percorsi, disciplinari e pluridisciplinari, e considerando anche l'impegno e la partecipazione da utilizzare come ulteriori elementi di valutazione, in modo particolare nel biennio.

Per rendere più oggettiva ed omogenea la valutazione, i Dipartimenti hanno elaborato una griglia in scala decimale (programmazioni disciplinari e prototipi delle prove) riferita al raggiungimento, a vari livelli, degli obiettivi cognitivi ed una griglia di indicatori comportamentali (frequenza, comportamento, interesse e partecipazione, impegno, ritmo di apprendimento ecc..) comune a tutte le discipline, sulla base delle quali il Docente coordinatore di classe formulerà, per il Consiglio di Classe, il giudizio di valutazione globale dell'alunno. La valutazione finale all'interno del Consiglio di classe terrà conto non solo dei pur essenziali obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline.

IL REGISTRO DI CLASSE E IL REGISTRO PERSONALE DEI DOCENTI

La scuola adotta la versione elettronica del registro personale del docente e la versione elettronica e cartacea del registro di classe. Nel registro di classe vengono registrati le assenze, gli argomenti svolti in classe, i compiti assegnati e le eventuali note disciplinari.

Il registro personale dei docenti è uno strumento utile per gli insegnanti e coerente con l'offerta formativa della scuola. In esso:

- vengono registrate valutazioni, assenze e voti (I e II quadrimestre);
- vengono registrate le attività didattiche
- può essere inserito il piano di lavoro individuale del docente
- vengono riportati i dati di riepilogo quadrimestrale relativi a: frequenza, valutazione, debiti formativi, corsi di recupero, esito finale.
- viene allegata la relazione finale
- vengono annotati i rapporti con le famiglie

I genitori che lo desiderino potranno accedere al portale del registro elettronico e visualizzare direttamente le assenze, gli argomenti svolti in classe, i compiti assegnati, le valutazioni e le eventuali note disciplinari.

Biennio iniziale

I curricoli del biennio sono strutturati in modo da consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi nell'arco di due anni. Nel corso del biennio, si procederà alla certificazione delle competenze che sarà effettuata, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del MIUR (art. 5 c. 1 lettera g) D.Lgs. 61/2017).

3° - 4° - 5° anno

Nella valutazione finale degli alunni, sarà considerato prioritario il possesso delle competenze e delle abilità proprie del profilo professionale di tecnico. Il numero delle prove è regolato dalla programmazione didattica d'Istituto e dalla pluridisciplinarietà introdotta dalla normativa che regola l'Esame di Stato.

La frequenza delle prove di verifica è quella prevista dalla programmazione disciplinare e pluridisciplinare, con riferimento al numero minimo di prove. In ogni caso in numero non inferiore al numero dei percorsi didattici previsti dalla programmazione di Istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La partecipazione ai Progetti del PTOF, si conclude con il rilascio di certificazione delle competenze **che dovrà essere effettuata dal C.d.C.**, sulla base della ricaduta didattica del progetto, secondo il modello unificato in uso nella scuola.

CRITERI DI EFFETTUAZIONE DEGLI SCRUTINI

Gli allievi ammessi a frequentare la classe successiva dovranno dimostrare di avere raggiunto, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi dichiarati nella programmazione di Istituto con una valutazione di 6/10 in ogni materia e nel comportamento.

Il voto di Scienza motorie concorre, al pari delle altre discipline, alla valutazione complessiva dell'alunno (art. 14 comma 5 D.P.R. n. 122/2009).

Scrutini intermedi

Al termine dello scrutinio intermedio per gli studenti con frequenza regolare che non hanno raggiunto livelli di sufficienza viene attivata una fase di recupero (a scuola o autonomo). Durante lo scrutinio intermedio il CdC compila la comunicazione alle famiglie sulle insufficienze riportate dagli allievi e sulle attività di recupero che vengono attivate.

Al termine delle attività di recupero e delle prove di verifica finali, somministrate dal docente curriculare, il CdC compila la comunicazione alle famiglie dell'esito del recupero.

Scrutini finali

Biennio dell'Istruzione professionale: Con riferimento al D.M. 92/2018 art. 4 c. 7 *"nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio"*. Quindi, lo studente del **primo anno dell'istruzione professionale**, che allo scrutinio finale, non ha maturato tutte le competenze previste e conseguentemente ha riportato valutazione insufficiente in una o più discipline ad esse connesse, sarà comunque **ammesso al secondo anno** e sarà destinatario dei corsi di recupero disciplinari (massimo due) per le discipline in cui questi saranno attivati e/o studio autonomo per le rimanenti materie. L'alunno, quindi, nel primo mese del suo secondo anno, sosterrà le verifiche tese all'accertamento del possesso di quelle competenze la cui mancata acquisizione ha prodotto valutazione negativa nelle discipline connesse. Se anche in questa fase l'alunno dimostra di non aver ancora acquisito le competenze previste, allora saranno attivati dei moduli di recupero per gruppi omogenei di alunni o per classi aperte, all'interno dell'area della personalizzazione degli apprendimenti (max 264 ore nel biennio) con contestuale modifica del PFI. Entro dicembre del secondo anno, il CdC verificherà nuovamente se l'alunno in questione ha raggiunto i livelli considerati minimi per il possesso delle competenze.

Se invece lo studente del primo anno dell'istruzione professionale, allo scrutinio finale, riporta valutazioni negative in diverse discipline e deficit nelle competenze attese, tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del PFI, allora il CdC potrà esprimere un giudizio di **non ammissione al secondo anno**, adeguatamente motivato e supportato dalla relazione del tutor sul PFI. In tal caso si procederà ugualmente alla rimodulazione del PFI con proroga di un anno in cui si evidenzino opportune attività per eventuale ri-orientamento e valorizzazione delle competenze comunque maturate dall'allievo.

Classi II, III e IV di Istruzione professionale e I, II, III e IV di Istruzione tecnica: nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza, max 3 materie nelle classi, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non ammissione alla classe successiva (presenza di una insufficienza grave), il Consiglio di Classe procede al **rinvio della formulazione del giudizio finale** ed alla verifica degli obiettivi programmati a seguito degli interventi di recupero da effettuare entro il termine dell'anno scolastico di riferimento, secondo quanto programmato nell'ambito delle attività e degli interventi di recupero previsti dal PTOF. Il CdC quindi compila:

- la scheda diagnostica per il recupero;
- la comunicazione alle famiglie della eventuale sospensione del giudizio e delle attività di recupero programmate;
- la tabella di registrazione degli alunni con debito.

Per gli studenti per i quali i CdC hanno deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva vengono attivati massimo 2 corsi di recupero per il saldo debito ovvero si consente lo studio autonomo. Il docente al quale è

stato affidato il corso di recupero compila, al termine, la scheda di valutazione del corso di recupero. Al termine delle attività di recupero o di studio individuale i CdC, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procedono alla verifica dei risultati conseguiti, alla formulazione del giudizio definitivo ed all'attribuzione del credito.

Classi V: sono ammessi agli Esami di Stato, gli studenti che riportano una valutazione non inferiore a 6/10 in ogni materia ed in condotta, partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI e svolgono le attività programmate nell'ambito dei PCTO, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studio.

Agli alunni ammessi agli esami di Stato verrà attribuito il credito scolastico e formativo secondo gli specifici criteri elencati.

Le fasce di valutazione – Corrispondenza voto – livelli

Voto	Livelli	Prestazioni
1 – 3	Gravemente Insufficiente	L'alunno non conosce gli argomenti, non ha compreso i concetti, non sa analizzare problemi e situazioni, non sa sintetizzare e non è in grado di esprimere alcuna valutazione
4	Insufficiente	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e superficiale, ha compreso parzialmente i concetti, effettua analisi parziali e solo occasionali, effettua sintesi parziali ed imprecise, non è in grado di esprimere alcuna valutazione
5	Lievemente Insufficiente	L'alunno ha una conoscenza quasi adeguata, ha compreso i concetti ma non è sicuro nell'esposizione, analizza problemi e situazioni solo se guidato, sintetizza se guidato ed è in grado di valutare superficialmente
6	Sufficiente	L'alunno ha una conoscenza corretta degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime in modo corretto e complessivamente adeguato, analizza problemi e situazioni non sempre autonomamente, sintetizza se guidato ed è in grado di valutare correttamente se guidato
7	Discreto	L'alunno ha una conoscenza corretta ed approfondita degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime con discreta sicurezza, analizza problemi e situazioni autonomamente, sintetizza se guidato ed è in grado di valutare correttamente se guidato
8	Buono	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza, analizza problemi e situazioni autonomamente, sintetizza con sufficiente autonomia ed è in grado di valutare correttamente in autonomia
9 - 10	Ottimo	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita e coordinata degli argomenti, ha compreso i concetti e li esprime con sicurezza e convinzione, analizza problemi e situazioni autonomamente, con sicurezza ed originalità, sintetizza con autonomia, è in grado di valutare correttamente esprimendo il proprio pensiero con autonomia ed originalità

Indicatori per la formulazione della valutazione finale

1. **frequenza:** irregolare, regolare, assidua (nota n.1)
2. **comportamento:** poco responsabile, vivace, corretto
3. **interesse e partecipazione:** scarso, superficiale, adeguato, vivo
4. **impegno:** scarso, discontinuo, costante, propositivo (nota n.2)
5. **ritmo di apprendimento:** lento, normale, veloce
6. **metodo di lavoro:** confuso, impreciso, efficace
7. **risultati globali:** gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi.
8. **risultati dei corsi di recupero:** gravemente insufficienti, insufficienti, lievemente insufficienti, sufficienti, discreti, buoni, ottimi.

Nota n.1: nelle valutazioni intermedie, la frequenza è da considerarsi **“irregolare”** se l'allievo è “a rischio annullamento dell'anno scolastico” cioè se il numero di assenze supera il 25% del numero complessivo di ore di lezione svolte; **“regolare”** se tale numero è compreso tra il 25% ed il 10% delle ore complessive di lezione svolte; **“assidua”**, se il numero di assenze risulta inferiore al 10% delle ore complessive di lezione svolte.

Nello scrutinio finale, gli allievi che al netto delle deroghe avranno una percentuale di assenze superiore al 25%, non saranno ammessi alla valutazione di fine anno (art. 14 comma 7 del DPR 122/09).

Nota n.2: va considerata, tra gli indicatori dell'impegno, anche la partecipazione a progetti realizzati dalla scuola o ad attività extra - scolastiche come ad esempio il volontariato, attività sportive o attività che i Consigli di classe ritengono formative del “cittadino” e della persona.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<u>NEL RISPETTO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI</u>	<u>ESPRESSA IN DECIMI</u>	<u>CONCORRE ALLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA</u>	<u>INFERIORE A 6/10 COMPORTA LA NON AMMISSIONE</u>
--	-------------------------------	--	--

La valutazione del comportamento si basa sull'intero periodo di permanenza dello studente nella sede scolastica e include anche le esperienze educative svolte al di fuori della scuola, senza limitarsi a singoli episodi. Essa tiene conto del comportamento mantenuto durante tutto l'anno, considerando anche i progressi mostrati dallo studente. L'incidenza dell'alternanza scuola-lavoro sul voto di condotta è legata alla condotta che lo studente ha tenuto presso la struttura ospitante; in particolare, viene valorizzata l'eventuale attitudine attiva e propositiva che l'alunno ha dimostrato, come riportato dal tutor esterno. La valutazione è espressa in modo collegiale dal consiglio di classe, e viene formalizzata in un verbale corredato delle necessarie motivazioni e documentazioni.

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 ha introdotto numerose novità nella valutazione del comportamento e nelle sanzioni disciplinari per le studentesse e gli studenti delle scuole di ogni grado ed in particolare per le scuole secondarie di secondo grado.

La normativa sottolinea l'importanza del comportamento, attribuendole un ruolo centrale nella progressione scolastica e nella valutazione complessiva.

L'obiettivo è quello di promuovere il rispetto dell'autorità scolastica e garantire un ambiente di apprendimento più sicuro e costruttivo.

Il voto di comportamento dunque non sarà solo un aspetto marginale o formale della valutazione, ma avrà delle conseguenze concrete e rilevanti sul futuro scolastico dello studente.

In particolare per le studentesse e gli studenti che ricevano una valutazione inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per le studentesse e gli studenti con una valutazione uguale a sei decimi della condotta, il consiglio di classe assegna allo studente un elaborato critico su temi di cittadinanza attiva e solidale, da discutere durante il colloquio dell'esame di Stato conclusivo.

Ed infine soltanto le studentesse e gli studenti che hanno ricevuto una valutazione nella condotta pari o superiore a nove può accedere al massimo nella fascia di attribuzione del credito scolastico.

Criteri per l'attribuzione di Voto Insufficiente

Il giudizio del C.d.C. deve essere verbalizzato, documentato e motivato; l'insufficienza deve attribuirsi a comportamenti di particolare ed oggettiva gravità

Valutazione del Comportamento

Non viene ammesso alla classe successiva, lo studente che riporta una valutazione insufficiente nel comportamento, ai sensi del D.P.R. n. 122/2009

Criteri di attribuzione del voto di condotta

VOTI	DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO
4-5 (insufficienza)	Presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità relativi alla Tab. D del Regolamento di Istituto che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 gg OPPURE Sanzioni disciplinari della TAB B del Regolamento di Istituto reiterate, frequenza discontinua e scarsa partecipazione alle attività didattiche. In entrambi i casi di registra scarso interesse per le iniziative di prevenzione proposte dalla scuola ed assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
6	Sanzione disciplinare della TAB B del Regolamento di Istituto, non reiterata, aggravata da periodi di frequenza irregolare e/o partecipazione discontinua alle attività didattiche e formative curriculari ed extracurriculari. L'alunno, tuttavia, ha partecipato alle iniziative di prevenzione proposte dalla scuola e, nel corso dell'anno, ha modificato in positivo il proprio comportamento.
7	Sanzioni disciplinari della TAB A del Regolamento di Istituto, frequenza irregolare e/o partecipazione discontinua alle attività didattiche/formative curriculari ed extracurriculari. Rispetto a questi comportamenti il C.d.C. registra delle modifiche nel comportamento tanto da portare ad un soddisfacente livello di miglioramento.

Livelli di valutazione del comportamento che concorrono positivamente alla valutazione complessiva dell'alunno

VOTO	DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO	EFFETTI
8	Frequenza regolare, rispetto degli impegni, partecipazione alle attività didattiche e formative del P.T.O.F. curriculari ed extracurriculari (frequenza di progetti scolastici e/o progetti aventi valenza professionalizzante con durata minima non inferiore a 30 ore formative con giudizio almeno buono; valutazione relativa alla partecipazione al PCTO buona).	
9	Frequenza regolare, impegno nello studio, interesse, partecipazione ed impegno propositivo nelle attività didattiche e formative dell'Istituto curriculari ed extracurriculari (frequenza di progetti scolastici e/o progetti aventi valenza professionalizzante con durata minima non inferiore a 30 ore formative con giudizio almeno buono; valutazione relativa alla partecipazione al PCTO buona).	CONCORRE ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
10	Frequenza assidua, impegno nello studio, partecipazione propositiva alle attività didattiche ed educative dell'Istituto curriculari ed extracurriculari (frequenza di progetti scolastici e/o progetti aventi valenza professionalizzante con durata minima non inferiore a 30 ore formative con giudizio almeno buono; valutazione relativa alla partecipazione al PCTO buona). Partecipazione propositiva ad attività di natura sociale, culturale, di volontariato.	CONCORRE ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico esprime "la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, la frequenza delle attività di alternanza scuola - lavoro, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi" (art. 11 comma D.P.R. n.323 del 28/07/98)". Pertanto possono accedere alla banda di oscillazione del credito scolastico tutte le studentesse e gli studenti che abbiano una valutazione della condotta di almeno nove decimi;

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

CLASSI	TERZA	QUARTA	QUINTA
M<6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi sono entrati in vigore nell'a.s. 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone che i C.d.C. operino la conversione del credito, se non ancora svolta, e attribuiscano i crediti scolastici in funzione della tabella sopra riportata.

Nel caso di **abbreviazione del corso di studi per merito** (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Il credito scolastico ai **candidati esterni** è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal Consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero possono essere curriculari, in itinere e finali.

Programmazione curriculare	Attività di recupero curriculare in itinere programmata per il 10% della quota oraria del monte ore annuale di ciascuna materia
Corsi di recupero	
In itinere	Attività di recupero in orario curriculare deliberate dal C.d.C. sulla base dei bisogni formativi rilevati
finale	Corsi di recupero estivi della durata di 15 ore ciascuno (max 2 corsi per alunno) a seguito della sospensione del giudizio agli scrutini finali o per alunni delle classi prime dell'istruzione professionale ammessi al secondo anno con insufficienze.
Recupero autonomo	
In itinere e finale, deliberato dal Consiglio di Classe per quegli studenti che hanno la possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi o per discipline per le quali non sono attivati i corsi di recupero.	

Per gli studenti per i quali i CdC hanno deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva vengono attivati corsi di recupero ovvero si consente lo studio autonomo.

I Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui sono state riportate le insufficienze, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti da sottoporre a verifica ai fini del saldo del debito formativo, indipendentemente dal docente a cui è affidato l'alunno inserito nel corso.

La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Indipendentemente dalla scelta di usufruire degli interventi didattici programmati, ogni studente deve sottoporsi alle verifiche di saldo debito per essere ammesso alla classe successiva.

Lo svolgimento dei **corsi di recupero seguirà** i seguenti criteri:

Ogni Dipartimento, in funzione della programmazione disciplinare, fissa le competenze che ogni alunno deve già possedere affinché il corso possa essere efficace, individua i moduli, gli obiettivi didattici che possono essere oggetto del corso di recupero, la tipologia delle prove di verifica che dovranno essere somministrate dal Consiglio di Classe al termine del Corso di Recupero. I Dipartimenti, inoltre, individuano le materie dell'area comune e di indirizzo oggetto del corso di recupero

Il C.d.C. è responsabile del Piano delle attività programmate con particolare riferimento ai bisogni formativi rilevati ed alla scelta **degli obiettivi prioritari della conseguente decisione di effettuare l'intervento.**

Il docente coordinatore è responsabile del monitoraggio sull'andamento del corso.

L'ufficio di Presidenza, in collaborazione con il docente coordinatore della classe, pianifica il calendario delle attività.

Organizzazione dei corsi di recupero IN ITINERE

Ogni C.d.C. assicura delle ore (previa disponibilità delle risorse finanziarie), per lo svolgimento dei corsi di recupero da destinare agli studenti della classe, tenuti dai docenti della classe, da deliberare, in funzione dei seguenti criteri:

IN ITINERE
INTERVENTI: Gli alunni, di tutte le classi, <u>con frequenza regolare</u> , che presentano gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità delle materie dell'area comune e di indirizzo (max 2 corsi per alunno)
TEMPI: In orario curricolare/extracurricolare con interventi orari prestabiliti dagli OO.CC., in funzione del tipo di intervento, per garantire la possibilità di effettuare specifiche esercitazioni o attività
VERIFICA: La verifica sugli esiti del corso è responsabilità del docente del C.d.C. alla cui materia si riferisce il recupero

I documenti relativi al corso di recupero in itinere sono:

- Registro del docente - Scheda diagnostica debiti - Comunicazione recupero intermedio alle famiglie
- Comunicazione esito recupero intermedio alle famiglie - Scheda di valutazione del corso
- Schede di valutazione delle prove di verifica

Organizzazione per corsi di recupero finali e scrutinio integrativo

FINALI E SCRUTINIO INTEGRATIVO
INTERVENTI: Gli alunni, <u>con frequenza regolare</u> , delle classi prime, seconde, terze e quarte, che presentano gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità o che non abbiano acquisito le competenze attese nelle materie dell'area comune e di indirizzo (max 2 corsi per alunno).
TEMPI: Max 15 ore nei mesi di giugno/luglio a seguito della sospensione del giudizio da parte del C.d.C. o a seguito di valutazioni insufficienti per alunni delle classi prime dell'istruzione professionale ammessi al secondo anno.

VERIFICA E VALUTAZIONE: Il docente del C.d.C. della materia cui si riferisce il corso, tenuto conto della relazione prodotta dal docente che ha effettuato il corso, procede alla elaborazione della prova di verifica, da somministrare, secondo calendario pianificato dall'Ufficio di Presidenza, con l'assistenza degli altri docenti del Consiglio medesimo. Ultimata la correzione delle prove, i rispettivi Consigli di classe si riuniscono prima della fine dell'anno scolastico per procedere alla valutazione dei risultati conseguiti ed alla formulazione del giudizio definitivo e per gli alunni della terza e quarta classe all'attribuzione del credito scolastico secondo i parametri definiti. Per gli alunni delle classi prime dell'istruzione professionale ammessi al secondo anno con insufficienze, la verifica e la valutazione verrà invece effettuata entro il primo mese dall'inizio delle lezioni del secondo anno. Il CdC delle classi seconde dell'istruzione professionale, nella prima seduta, procede alla valutazione dei risultati conseguiti nelle discipline per cui la valutazione finale del primo anno è stata insufficiente.
RECUPERO AUTONOMO Nelle materie per cui non si aprono i corsi di recupero; recupero di moduli non indicati nei corsi.
TEMPI: Nei mesi di giugno e luglio in modo autonomo.
VERIFICA E VALUTAZIONE: Il C.d.C. su proposta del docente curricolare della disciplina per cui viene sospeso il giudizio. Il CdC delle classi seconde dell'istruzione professionale, nella prima seduta, su proposta del docente curricolare della disciplina in cui la valutazione finale del primo anno è stata insufficiente

I documenti relativi al corso di recupero finale sono:

- registro del docente - Scheda diagnostica debiti - Comunicazione sospensione del giudizio e recupero estivo alle famiglie - tabella registrazione alunni con debito - scheda di valutazione del corso - schede di valutazione delle prove di verifica finali.

GLI ESAMI

ESAMI DI QUALIFICA TRIENNALE E DIPLOMA QUADRIENNALE

Il ciclo triennale (quadriennale) dell'istruzione e formazione professionale si conclude con gli esami per il conseguimento della qualifica (diploma) regionale che consente l'accesso al mondo del lavoro, ai pubblici concorsi o il proseguimento degli studi.

L'esame previsto al termine terzo e del quarto anno, rappresenta la modalità attraverso la quale si riscontra nell'allievo la presenza di requisiti formativi, culturali e professionali tali da garantire il conseguimento della "Qualifica (diploma) professionale".

Gli esami di qualifica/diploma si articolano in due momenti:

A – Prove strutturate relative ai 4 assi culturali;

B – Prove d'indirizzo specifico.

Fase A

Prima del termine delle lezioni, i docenti del corso, sulla base delle scelte didattiche operate durante il percorso formativo, sottopongono i candidati a prove pluridisciplinari di ammissione per l'accertamento delle competenze di base (con riferimento agli Assi culturali) e tecnico professionali, al fine di verificare il conseguimento degli standard formativi previsti dal corso.

Segue lo scrutinio che costituisce la prima fase di valutazione d'esame, in cui si tengono in considerazione:

- gli esiti delle prove finali di ammissione;
- la frequenza di un numero di ore di attività formative non inferiore al 75% del monte ore annuale;
- il percorso formativo triennale/quadriennale dell'alunno;
- gli esiti delle attività di PCTO.

Il team dei docenti esprime un voto in decimi, per ciascun asse culturale, e un voto in centesimi per l'ammissione, e delibera con motivazione l'ammissione/non ammissione del candidato alla seconda fase della valutazione.

L'ammissione è deliberata a seguito della verifica dei seguenti elementi:

- frequenza di un numero di ore minimo pari al 75% del monte ore annuale di attività formative;
- insussistenza di eventuali insufficienze gravi;
- possesso della media di 6/10 nel profitto e nella valutazione del comportamento.

Il candidato è ammesso agli esami di diploma triennale se riporta una valutazione minima di 60/100 e, agli esami di diploma quadriennale, se in aggiunta ai requisiti detti sopra, è già in possesso di qualifica triennale.

Fase B

L'esame di qualifica costituisce la seconda fase della valutazione finale e tende ad accertare, attraverso "la soluzione di un caso pratico" e di un colloquio pluridisciplinare, conoscenze abilità e competenze del candidato, le sue abilità decisionali, progettuali e tecnico-pratiche, posto davanti ad un problema reale di natura professionale. Oltre a tutte le

discipline inerenti al settore professionale, se è necessario possono essere richieste dalla Commissione esaminatrice (composta da un Esperto designato dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, un Esperto proveniente dal mondo del lavoro, da due doceti interni all'Istituto) anche materie afferenti alle competenze di base, propedeutiche per la risoluzione del caso. Il diploma si consegue quando il candidato ottiene almeno 70/100.

ESAMI DI STATO

L'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi sia in relazione agli obiettivi formativi generali che a quelli specifici di ciascun indirizzo.

È anche strumento di valutazione delle basi culturali generali e delle capacità critiche sviluppate dai candidati.

Per sostenere l'esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi

Si articola in prove scritte e un colloquio secondo procedure definite annualmente da specifica Ordinanza Ministeriale.

Durante l'anno scolastico vengono svolte le simulazioni delle prove degli Esami di Stato

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto assicura una continua informazione e comunicazione attraverso:

- il sito www.iissenricomedi.edu.it,
- gli spazi "bacheca" all'interno dei locali,
- l'operatore scolastico presente all'ingresso,
- le postazioni telefoniche,
- lettere,
- apposita modulistica,
- incontri pomeridiani e mattutini con i genitori.
- Incontri su piattaforma meet per incontri a distanza

TEMATICHE	GESTORI DELLE ATTIVITA'
Sottoscrizione del Patto formativo di Corresponsabilità Regolamento di istituto Organi collegiali Rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali Frequenze irregolari ed orientamento Esiti delle valutazioni intermedie e finale Interventi di recupero e Saldo Debito Sportello di ascolto Attività integrative dell'offerta formativa con progetti per i genitori	FUNZIONI STRUMENTALI COORDINATORI DI CLASSE REFERENTE CIC

Sportello di ascolto

All'inizio dell'anno scolastico viene attivato uno sportello gestito da docenti adeguatamente formati per affrontare con i giovani e le loro famiglie varie problematiche attinenti all'integrazione ed al benessere dell'alunno. L'attività è anche finalizzata alla facilitazione del dialogo ed alla costruzione di rapporti corretti tra docenti, genitori, studenti.

Progetto Argo-Scuola Net

La scuola mette a disposizione strumenti e servizi online volti a favorire la comunicazione con le famiglie degli studenti e a facilitare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli. È infatti attiva il servizio Argo per la famiglia attraverso cui il genitore può accedere a molte informazioni riguardanti la frequenza e l'andamento didattico-disciplinare dell'alunno.

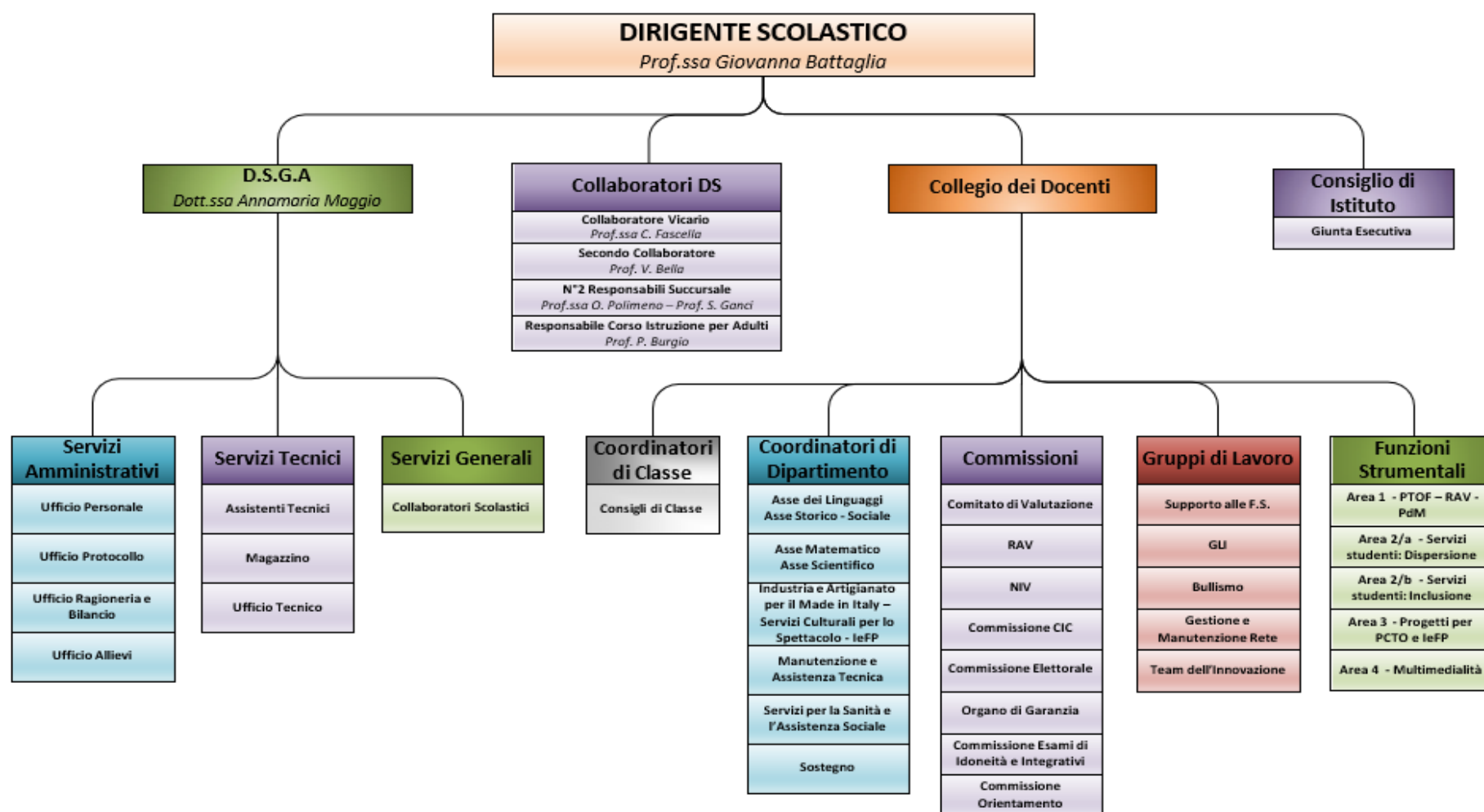
Ricevimenti dei familiari

I docenti ricevono individualmente i familiari degli alunni in orario antimeridiano. I Consigli di Classe ricevono i familiari degli alunni in orario pomeridiano nei mesi di **novembre/dicembre, febbraio, aprile** per consegnare le schede di valutazione e le informazioni sui corsi di recupero; per informarli dell'andamento didattico - disciplinare dei loro figli, nonché sui programmi, le verifiche e i criteri di valutazione adottati; per rilevare possibili difficoltà incontrate (motivazionali, cognitive ecc.) e stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie d'intervento.

SEZIONE N° 4: ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA IISS Enrico Medi - Palermo

A.S. 2024-25



IL CONSIGLIO DI ISTITUTO: STRUTTURA E FUNZIONI

È l'organo che realizza all'interno dell'Istituto la gestione della scuola ed è composto da rappresentanze elette: del personale insegnante (N°8) e non insegnante (N°2), dei genitori (N°4) e degli alunni (N°4), e del Dirigente Scolastico (membro di diritto) per un totale di diciannove membri. Esso è presieduto da uno dei genitori.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una GIUNTA ESECUTIVA composta da un docente, un non docente, un genitore ed uno studente.

Della Giunta fa parte, di diritto, il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza della scuola, ed il Direttore dei servizi amministrativi della scuola che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

La Giunta predispone il programma annuale e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso;

La Giunta delibera la pianta organica degli Assistenti Tecnici

IL COLLEGIO DEI DOCENTI: STRUTTURA E FUNZIONI

È formato dal corpo docente e si articola in dipartimenti di materia.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il nuovo "Comitato per la valutazione dei docenti" introdotto all'art.1, comma 129, della Legge 107/2015, in sostituzione di quello previsto dall'art. 11, del d.lgs 297/1994, dura in carica tre anni, ed è presieduto dal dirigente scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita.

IL CONSIGLIO DI CLASSE: STRUTTURA E FUNZIONI

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe e dalla componente elettiva costituita da due genitori e da due allievi.

I Consigli si riuniscono sei volte durante il corso dell'anno (ed altre tre per il ricevimento familiari) e sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato: il coordinatore di classe. Questi viene nominato dal D.S., in base alle esperienze acquisite negli anni d'insegnamento ed alle capacità di organizzazione e promozione di attività finalizzate al miglioramento della metodologia e della didattica.

Coordinatori del C.d.C.

I Compiti dei Coordinatori del C.d.C. possono essere così definiti:

- Sottoscrivere, su delega del D.S., il Patto Educativo di Corresponsabilità con lo studente e la famiglia
- Presiedere il C.d.C. nei casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;
- Acquisire tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'o.d.g.;
- Comunicare al C.d.C. per l'attivazione delle opportune strategie, eventuali notizie riguardanti gli allievi, ricevute dai docenti referenti del CIC e del progetto di recupero della dispersione scolastica;
- Acquisire dal C.d.C. eventuali segnalazioni relative agli alunni e comunicarle al docente referente del CIC e del progetto di recupero della dispersione scolastica per l'attivazione degli opportuni interventi;
- Collaborare con la F.S. Area 2 per tutte le iniziative destinate ai genitori degli alunni;
- Coordinare l'attivazione delle iniziative volte al sostegno, al recupero anche in raccordo con il gruppo di lavoro del CIC;
- Controllare le assenze e i ritardi degli allievi per l'attivazione degli eventuali opportuni provvedimenti;
- Riferire in sede di scrutinio, o quando richiesto, al Dirigente Scolastico sull'andamento delle classi;
- Fare parte del GLI;
- Consegnare alle famiglie le schede di informazione bimestrale, le schede relative al debito formativo, la scheda informativa sulle iniziative di recupero curriculare ed extracurriculare deliberate dal Collegio dei Docenti, le informazioni riguardanti gli alunni non promossi o promossi con debito formativo

Al coordinatore di classe vengono affidati inoltre i seguenti incarichi come tutor della classe: sostenere ed orientare l'alunno attraverso tutti i servizi offerti dalla scuola; coordinare i docenti del C.d.C. per l'attivazione di opportune strategie didattiche atte alla motivazione; tenere i contatti con le famiglie per concordare strategie educative comuni finalizzate ad un migliore inserimento dell'alunno in classe e ad un migliore rendimento complessivo.

Segretari del C.d.C.

Compito dei segretari del C.d.C. è la stesura del verbale. Infatti, come è noto, l'utenza può in ogni momento richiedere l'accesso agli atti e tutto quanto non è contenuto nel verbale non è nell'atto. Del contenuto del verbale sono responsabili il Coordinatore di classe (quando la seduta non è presieduta dal Dirigente scolastico) e il segretario del Consiglio di Classe.

I DIPARTIMENTI (DPR N. 88/2010 E D.LGS. 61/2017)

In funzione di una programmazione didattica finalizzata alla certificazione delle competenze e gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto sono stati organizzati gruppi di lavoro dipartimentali in riferimento all'indirizzo, agli Assi culturali e dalle discipline

A partire dall'a. s. 2020/21., al fine di gestire ed organizzare le nuove programmazioni del biennio e del terzo anno dei nuovi indirizzi, in accordo con il D.Lgs. 61/2017, vengono individuati sette dipartimenti, organizzati secondo il seguente assetto:

DIPARTIMENTI AREA COMUNE		DISCIPLINE	Docente Incaricato
1	ASSI	Italiano - Lingue straniere	Prof.ssa Annalisa Tirrito
	ASSE STORICO-SOCIALE	Storia – Diritto - Geografia Religione – attività alternative	
2	ASSE MATEMATICO	Matematica	Prof.ssa Rosalia Fiorentino
	ASSE SCIENTIFICO	Scienze integrate Scienze motorie	
3	SOSTEGNO	-	Prof.ssa Vincenza Milana

DIPARTIMENTI AREA PROFESSIONALE		INDIRIZZI	Docente Incaricato
4	PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Tessile sartoriale Industria e artigianato per il <i>Made in Italy</i>	Prof.ssa Rossella Lo Bianco
	SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	Audiovisivo Servizi culturali e dello spettacolo	
6	SERVIZI SOCIO-SANITARI	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	Prof.ssa Ornella Polimeno
7	leFp	Operatori del Benessere	
8	MANUTENZIONI ED ASSISTENZA TECNICA	App., impianti e servizi tecnici indust. e civili Manutenzione dei mezzi di trasporto Istruzione tecnica (meccatronica) Manutenzioni e assistenza tecnica	Prof. Michele Scafidi

Compiti dei Coordinatori dei Dipartimenti

Analisi disciplinare

Progettazione curriculare

Azione valutativa ed autovalutativa

Azione documentale

LE FUNZIONI STRUMENTALI

L'art.33 del CCNL 2006/2009 individua le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa che, operando in costante raccordo, sulla base delle indicazioni del Collegio, assumono il compito di coordinare azioni ed interventi efficaci per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa.

Alla luce della necessità di limitare la frammentazione o la ripetizione di compiti su più aree e favorire una comunicazione più chiara snellendo, il Collegio dei Docenti ha deliberato, pertanto, per l'anno scolastico 2021/2022 le seguenti priorità:

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA	COMPITI	SUPPORTI
AREA 1 GESTIONE PTOF Aggiornamento, coordinamento e valutazione del PTOF <u>Prof. Francesco Sinacori</u>	• Aggiornamento e delle attività di valutazione del PTOF • Formazione/Aggiornamento dei docenti, supporto metodologico ai docenti e della documentazione • Monitoraggio dell'offerta formativa curricolare e della ricaduta didattica dei progetti del PTOF	• Supporto metodologico ai docenti: Formazione/aggiornamento - • Elaborazione e monitoraggio della documentazione metodologico- didattica dell'istituto -
AREA 2/a SERVIZI PER GLI STUDENTI <u>Prof. Ferdinando Lo Nigro</u>	• Iniziative e attività di orientamento in entrata e interno rivolte agli studenti: • Iniziative e attività in continuità con la scuola secondaria di I grado, recupero e prevenzione della dispersione scolastica	• Supporto all'organizzazione e realizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e attività culturali -
AREA 2/b SERVIZI PER GLI STUDENTI Inclusione <u>Prof.ssa Gloria Sferlazzo</u>	• Attività per l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola • Ottimizzazione delle risorse umane nell'ambito del sostegno: • Responsabile dei gruppi misti • Promozione della cultura dell'integrazione	• Supporto alla integrazione degli alunni disabili • Supporto alla integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, DOP, FIL, altro) -
AREA 3 REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE Progetti, pubblicizzazione di manifestazioni ed iniziative, PCTO e leFP, educazione permanente <u>Prof.ssa Tiziana Cerniglia</u>	• E' responsabile della progettazione di interventi formativi in raccordo con EE.LL. ed istituzioni e delle azioni di visibilità della scuola nel territorio, • È responsabile delle azioni finalizzate al miglioramento della qualità della formazione professionale con particolare riferimento all'leFP e alla creazione ed al consolidamento dei rapporti con Istituzioni, Enti ed Associazioni legate al mondo del lavoro, • Revisione, integrazione, aggiornamento e stesura del PTOF in collaborazione con le altre FS	Supporto alla Gestione attività apprendistato Supporto al: - Monitoraggio attività PCTO delle classi; - Gestione Piattaforme PCTO
AREA 4 MULTIMEDIALITA' <u>Prof. Benedetto D'Onofrio</u>	• È responsabile delle attività inerenti il processo di digitalizzazione e di innovazione didattica, • E' responsabile del supporto metodologico ai docenti e della documentazione: - analisi delle esigenze formative multimediali dei docenti e gestione del piano di formazione in collaborazione con la FS area 1 • Revisione, integrazione, aggiornamento e stesura del PTOF in collaborazione con le altre FS	Supporto favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno alla didattica a distanza, coinvolgendo tutto il personale della scuola in collaborazione con la FS 4

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE DOCENTE

In relazione alle esigenze organizzative dell'Istituto, così come definite nel il Piano triennale dell'offerta formativa ed in funzione del miglioramento dell'offerta formativa, vengono assegnati al personale docente incarichi specifici, pertanto:

- Il DS individua le attività retribuibili con il Fondo dell'istituzione scolastica
- I docenti presentano la propria candidatura allegando il proprio piano di lavoro che dovrà avere obiettivi coerenti con il Ciclo triennale della Performance
- Valutate le candidature, il DS conferisce l'incarico con l'indicazione esplicita dei compiti affidati e, conclusa la contrattazione d'Istituto, del compenso da corrispondere espresso in termini di impegno orario.
- Gli incarichi richiesti vengono assegnati sulla base della disponibilità, delle competenze professionali dei docenti e dell'esperienza pregressa maturata nella scuola.

Il Docente presenterà, al termine, una relazione esaustiva sulle attività svolte e sui risultati ottenuti in relazione ai compiti affidati. Gli indicatori di risultato del Piano della Performance (in stretta correlazione con gli Obiettivi del Sistema di Qualità) e i relativi Target costituiscono i parametri sulla base del quale operare la valutazione delle performance nelle diverse aree/attività.

Gli Indicatori sono pertanto quelli previsti nel Piano della Performance: Efficienza, Efficacia, Soddisfazione degli Stakeholder, Autonomia organizzativa, Autonomia esecutiva, Iniziative di miglioramento. La valutazione delle attività è di competenza del DS e del Collegio dei Docenti. In caso di incarico affidato su compito, il compenso sarà erogato in modo forfettario sulla base della autocertificazione del docente.

REFERENZE A.S. 2024/2025

INIZIATIVE PER GLI STUDENTI -Contrasto alla dispersione	
Docente	Attività Richieste
prof.ssa R. Mulè	- cura l'accoglienza, l'orientamento in entrata e in itinere per prevenire i fenomeni di dispersione; - coordina iniziative in raccordo con il CIC, nel caso di segnalazione di soggetti problematici - raccoglie i dati del monitoraggio della frequenza scolastica degli alunni (abbandono, evasione o frequenza saltuaria) e trasmette all'Ufficio Scolastico Regionale dei dati relativi al fenomeno della dispersione scolastica (in raccordo con l'ufficio alunni) - coordina gli interventi destinati ai C.d.C., alle famiglie e agli studenti anche in continuità con l'Osservatorio territoriale; collabora con le FFSS AREA 2
Docente	Referente per le attività didattiche esterne
Prof.ssa G. Corrao	- propone e coordina eventi, visite guidate, manifestazioni ed iniziative di pubblicizzazione delle attività realizzate nella scuola in collaborazione anche con i referenti dell'Educazione Civica e del Bullismo; - promuove attività sulle pari opportunità, sulla legalità e la cittadinanza attiva, sul contrasto al bullismo per la formazione di cittadini consapevoli; - promuove azioni di pubblicità per l'inclusione della scuola nel territorio

INIZIATIVE PER GLI STUDENTI- Inclusione	
Docente	Attività Richieste
prof.ssa D. Guastella	- Supporto alla integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, DOP, FIL, altro) - progetta interventi curriculari e di laboratorio per l'integrazione degli alunni stranieri

INIZIATIVE PER GLI STUDENTI -prove standardizzate	
Docente	Attività Richieste
prof. F. Pace	- Preparazione, svolgimento ed analisi delle prove standardizzate INVALSI E/O OCSE PISA; - valutazione degli esiti delle prove invalsi

INIZIATIVE PER GLI STUDENTI- Supporto ai servizi di integrazione scolastica	
Docente	Attività Richieste
prof.ssa G. Amodeo	- Coordinamento Assistenti all'autonomia e alla comunicazione - Raccordo con Città Metropolitana - Assistenza famiglie per la documentazione necessaria alla richiesta dei servizi - Supporto organizzazione oraria docenti e assistenti

SUPPORTO ALLA FS AREA 3	
Docente	Attività Richieste
prof. M. Scafidi	- Gestione attività apprendistato;
prof. P. Burgio	- Monitoraggio attività PCTO delle classi; - Gestione Piattaforme PCTO

REFERENTE PERCORSI IeFP	
Docente	Attività Richieste
prof.ssa M. F. Guastella	- Definire e condividere la funzione formativa della disciplina alla luce della norme vigenti; - Promuove azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'Istruzione e Formazione professionale e alla creazione ed al consolidamento dei rapporti con Istituzioni, Enti ed Associazioni legate al mondo del lavoro; - Monitoraggio attività PCTO delle classi;

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	
Docente	Attività Richieste
prof.ssa M. Montalto	- Promuove l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri, rispettosi di sé e degli altri attraverso azioni di cittadinanza attiva, fondati sul rispetto e sulla conoscenza dei diritti garantiti dalla costituzione, dell'UE e altri organismi internazionali a tutela della persona e della collettività; - promuove l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri, dell'ambiente e della sostenibilità e dell'educazione stradale; - promuove l'assunzione di comportamenti corretti nell'ambito dell'educazione stradale; - promuove l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri inerenti l'educazione alla cittadinanza digitale; - raccoglie e selezionare materiali inviati dal M e/o da altri enti relativi alle iniziative destinate agli studenti, individuando le proposte più adeguate alle esigenze dell'utenza; - organizza iniziative e giornate di istituto a tema in collaborazione con le figure di sistema; - elabora percorsi progettuali e ne monitora l'andamento; - realizza iniziative volte ad implementare la partecipazione degli studenti.

REFERENTI BULLISMO	
Docente	Attività Richieste
prof.ssa M.V. Rubino prof.ssa M. S. Celi	- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri attraverso azioni di cittadinanza attiva, fondati sul rispetto dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività; - cura e sviluppa il senso di appartenenza di alunni e docenti alla comunità scolastica e al territorio; - collabora con i C.d.C. e con il CIC nella presa in carico degli studenti con sanzioni disciplinari ai fini di un positivo reinserimento nella classe; - svolge attività di supporto agli studenti rappresentanti degli OCCC nell'organizzazione delle assemblee di classe, d'Istituto e in tutte le altre attività anche in collaborazione con la FS area 2; - raccogliere e selezionare materiali inviati dal MIUR e/o da altri Enti relativi alle iniziative destinate agli studenti, individuando le proposte più adeguate alle esigenze dell'utenza; - organizzare iniziative e giornate di Istituto a tema in collaborazione con le figure di sistema; - elaborare percorsi progettuali e monitorare l'andamento; - realizzare iniziative volte ad implementare la partecipazione degli studenti.

GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE, LAN, Portale Web, Intranet ed Extranet, Comunicazione interna ed esterna	
Docenti	Attività Richieste
prof. B. D'Onofrio prof. A. Pavone	- Amministrare i server; - amministrare la rete LAN e il sistema informativo; - gestire la comunicazione interna ed esterna; - amministrare la rete Wireless; - amministrare il Portale e della Intranet; - Gestione Sito Web dell'Istituto - intervenire nella manutenzione del Portale Web e della Intranet, dell'Albo Pretorio e della rete LAN cablata e wireless; - gestire i contatti con le ditte esterne, in particolare con i fornitori della connettività e dell'assistenza; - gestire e interventi diretti di manutenzione del server mail e delle mailing list; - gestire le repository remote; - verificare e coordinare la sicurezza informatica; - gestire diretta di tutti i servizi web; - fornire eventuale supporto al personale nell'utilizzo della rete e dei servizi erogati; - gestire la posta elettronica e le mailing list; - gestire i server NAS per archivio didattico; - verificare l'efficienza di tutti i laboratori di informatica; - effettuare il Backup dei dati ed effettuare le prove di ripristino;

Commissioni per l'anno scolastico 2024/25

CIC	
Docenti	Attività Richieste
prof.ssa A. D'Anna (COORDINATORE)	progettazione e gestione: - iniziative ed interventi per prevenire fenomeni di deviazione sociale, di tossicodipendenza etc; - interventi per prevenire fenomeni di svantaggio socio-culturale.
prof.ssa M. S. Celi	supporto sportello ascolto: - attivazione di uno sportello di consulenza ed informazione per studenti, docenti e genitori; - realizzazione di azioni di tutorato degli studenti.

GRUPPO ORIENTAMENTO	
Docenti	Attività Richieste
proff. O. Polimeno (COORDINATORE) V. Bella F. Sinacori M. Foti Troja G. S. Marino D. Cassata M.F. Guastella	- Elaborazione delle iniziative e delle attività di orientamento esterno in raccordo con le università e la scuola secondaria di I grado; - organizza e gestisce iniziative di orientamento in ingresso e in uscita destinate agli allievi dell'Istituto, con particolare riferimento al primo, secondo e quinto anno; - elaborazione di materiale informativo sui settori professionali e sulle attività della scuola; - organizzazione ed effettuazione di interventi informativi, azioni di raccordo e continuità didattica con le scuole medie per la realizzazione di azioni di orientamento; - organizzazione e gestione di iniziative di orientamento in ingresso e in uscita destinate agli allievi dell'Istituto, con particolare riferimento al primo, secondo e quinto anno; - organizzazione e gestione di eventi ed iniziative volte alla conoscenza delle attività della scuola; - organizzazione e gestione di eventi ed iniziative volti ad incrementare in allievi, famiglie, docenti e personale il senso di appartenenza alla scuola; - organizzazione e gestione di eventi ed iniziative volte al miglioramento del clima d'Istituto; - organizzazione e gestione di eventi ed iniziative volte alla prevenzione della dispersione - organizza eventi, manifestazioni ed iniziative di pubblicizzazione delle attività realizzate nella scuola anche in collaborazione con il gruppo Orientamento - raccordo con le funzioni strumentali Area 2 e 3; - coordina eventi, manifestazioni ed iniziative di pubblicizzazione delle attività realizzate nella scuola anche in collaborazione con il gruppo Orientamento

COMMISSIONE ESAMI INTEGRATIVI, ESAMI D'IDONEITÀ, ESAMI CANDIDATI ESTERNI ALL'ESAME DI STATO, ESAMI DI QUALIFICA, CORSI DI RECUPERO	
Docenti	Attività Richieste
prof.ssa C. Fascella prof. M. Scafidi prof.ssa R. Lo Bianco	- provvede alla revisione dei programmi presentati; - individua le materie o parti di esse su cui dovrà sostenere l'esame; - stabilisce il calendario delle prove; - provvede a consegnare i programmi delle materie su cui dovrà sostenere l'esame all'Ufficio allievi

COMMISSIONE PASSAGGI PERCORSI IP-IeFP	
Docenti	Attività Richieste
prof.ssa C. Fascella prof. M. Scafidi prof.ssa R. Lo Bianco	- coordinamento dell'intera procedura - validazione delle competenze; - attribuzione dei crediti; - individuazione azioni di supporto o interventi integrativi; - determinazione dell'annualità di inserimento

COMMISSIONE ESAMI INTEGRATIVI, ESAMI D'IDONEITÀ, ESAMI CANDIDATI ESTERNI ALL'ESAME DI STATO, ESAMI DI QUALIFICA, CORSI DI RECUPERO	
Docenti	Attività Richieste
prof.ssa C. Fascella prof. M. Scafidi prof.ssa R. Lo Bianco	- revisione dei programmi presentati; - -individuazione delle materie o parti di esse su cui dovrà sostenere l'esame; - - consegna dei programmi delle materie su cui dovrà sostenere l'esame all'Ufficio allievi o

TEAM DELL'ANIMAZIONE DIGITALE	
Docenti	Attività Richieste
prof F. Cambria prof. D. Guastella	- promozione del processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno alla didattica a distanza, coinvolgendo tutto il personale della scuola in collaborazione con la FS 4

SERVIZI E COMPITI DEL PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

AA	Funzioni
Didattica	Gestione alunni
Patrimonio	Gestione beni e contabilità
Relazioni esterne	Attività e cura relazioni, OOCC
Amministrativa	Personale, finanziaria, contabilità, archivio e protocollo, Assistenza progetti PTOF, approvvigionamenti
CS	
Rapporti con gli alunni sorveglianza	Sorveglianza generica, accompagnamento, momentanea assenza dell'insegnante
Pulizia	Pulizia: spazi coperti e scoperti, spostamento suppellettili, cura del materiale di facile consumo, pulizia sussidi didattici
Particolari interventi non specialistici Supporto amministrativo e didattico	Piccola manutenzione Duplicazione di atti Approntamento sussidi didattici Assistenza docenti Assistenza progetti PTOF

AT	
	Per le mansioni strettamente collegate alla didattica il personale dipende dal DS o dal docente all'uopo delegato
	Per le mansioni non tecniche, quali custodia dei beni e il loro approvvigionamento il personale dipende dal DSGA
	Supporto amministrativo e didattico secondo l'organizzazione e le scelte curriculari ed extra curriculari del PTOF della scuola Assistenza progetti PTOF

Uffici Amministrativi

Settore Alunni e Famiglie	Gestione del curriculum alunni, dall'iscrizione al completamento dell'obbligo scolastico e/o formativo: atti ed adempimenti connessi. Gestione Esami Gestione dei rapporti con le famiglie. Infortuni Rapporti con altre Istituzioni Scolastiche ed Enti interessati. Supporto amministrativo alle attività didattiche. Servizio assistenza scolastica. Viaggi di istruzione e visite guidate. Supporto operativo alle attività degli OO.CC.: dall'elezione alle convocazioni, alle deliberazioni ed alle verbalizzazioni. Attività relativa ai percorsi di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con l'ufficio personale Adempimenti "sito Web" – "Albo Pretorio" e "Amministrazione trasparente" per il settore di pertinenza;
Settore Risorse Umane	Organico di diritto e di fatto personale Docente e ATA, Gestione giuridica ed economica personale docente ed ATA, interno ed esterno all'amministrazione scolastica, dall'assunzione alla risoluzione del rapporto: atti relativi. Gestione contratti: aggiornamento, progetti PTOF, Trasmissione dati annuali L. 104/92; alternanza scuola/lavoro adempimenti ISTANZE ON LINE. Gestione sistema rilevazione automatica presenze. Predisposizione e gestione comunicazioni interne. Assemblee sindacali-RSU. Gestione Intranet MIUR Trasmissione dati assenze mensili; Anagrafe delle prestazioni. Graduatorie d'Istituto: predisposizione atti consequenziali; Adempimenti "sito Web" – "Albo Pretorio" e "Amministrazione trasparente" per il settore di pertinenza;
Settore Risorse Finanziarie e	Gestione bilancio: atti amministrativi e contabili relativi. Gestione economica personale docente e ATA. Gestione finanziaria progetti.

Patrimoniali DSGA	Gestione inventario e magazzino: atti preposti. Gestione Ufficio Tecnico per i fabbisogni qualitativi e quantitativi di materiale, atti preordinati agli acquisti ed ai collaudi. Supporto gestione magazzino; Adempimenti "sito Web" – "Albo Pretorio" e "Amministrazione trasparente" per il settore di pertinenza;
Settore Organizzativo – Gestionale	Servizio di documentazione interna: circolari interne, gestione albo, Intranet di Istituto. Registrazione corrispondenza generale entrata/uscita, archivio e protocollo. OO.CC. gestione assenze personale ATA Adempimenti "sito Web" – "Albo Pretorio" e "Amministrazione trasparente" per il settore di pertinenza;

Assistenti Tecnici

La conduzione tecnica dei laboratori è affidata agli Assistenti Tecnici (A.T.) che hanno il compito:

- di vigilare sulla pulizia del reparto;
- di vigilare sul corretto utilizzo delle attrezzature presenti nel laboratorio;
- di segnalare casi frequenti di configurazione delle macchine;
- di preservare la sicurezza dei locali;
- di fornire ai docenti, che usufruiscono del laboratorio i materiali di consumo;
- di verificare la presenza del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni.

L'A.T. ha, inoltre, l'incarico di verificare quotidianamente la funzionalità delle attrezzature in dotazione al laboratorio.

Rientrano nella manutenzione ordinaria:

- la pulizia ordinaria delle attrezzature;
- piccole riparazioni delle attrezzature in dotazione al laboratorio, ove non occorra una specifica competenza.

Gli assistenti tecnici sono coordinati dal Docente Referente dell'Ufficio Tecnico e da un collaboratore del D.S.

CRITERI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Formazione delle classi

Classi	Indirizzo	Criteri
I	Tutti gli indirizzi	eterogeneità degli alunni sulla base delle valutazioni riportate; suddivisione per lingua straniera studiata; equa ripartizione degli alunni respinti da questo e/o da altri istituti; quando possibile, gli alunni provenienti dalla stessa scuola vengono inseriti nella medesima classe (purché appartenenti a fasce di livello differenziate) e abbiano studiato la stessa lingua straniera Prima dell'inizio delle lezioni, le classi prime vengono formate in modo provvisorio. Sulla base dell'osservazione delle dinamiche relazionali e delle eventuali richieste di cambio sezione, sentito il parere dei docenti coordinatori, le Funzioni Strumentali che coordinano i servizi per gli studenti provvederanno alla formazione definitiva del gruppo classe entro i primi giorni di scuola.
II	Tutti gli indirizzi	composizione sulla base della prima classe di provenienza; equa ripartizione degli alunni ripetenti.
III	Tutti gli indirizzi	composizione sulla base della scelta di prosecuzione negli indirizzi e sulla base della seconda classe di provenienza; equa ripartizione degli alunni ripetenti
IV	Tutti gli indirizzi	composizione della classe in base alla classe III di provenienza; equa ripartizione degli alunni ripetenti
V	Tutti gli indirizzi	composizione sulla base delle quarte classi di provenienza; equa ripartizione degli alunni ripetenti
Per tutte le classi: inserimento di un solo alunno portatore di handicap, ove possibile.		

ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME - CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI IN ECCEDEXENZA

In caso di esubero le iscrizioni saranno accettate in base a una graduatoria relativa alla prima scelta che terrà conto dei fattori sottoelencati in ordine di priorità:

- alunno/a con disabilità (entro il limite numerico previsto dalla normativa; in caso di sovrannumero, si selezionerà dando la precedenza alle situazioni di gravità certificata; a parità di condizioni, si procederà a sorteggio)
- alunni con grave disagio certificato o certificabile (segnalazione dei Servizi sociali, della ASL, inserimento in casa-famiglia)
- alunni provenienti dalla scuola secondaria di I^a grado

- alunno/a con fratelli/sorelle nell'Istituto
- residenza o domicilio nel Comune.

In caso di parità di condizioni, viene applicato il sorteggio per individuare gli alunni

La valutazione delle situazioni e l'eventuale sorteggio verranno effettuati da una Commissione presieduta dalla D. S. (o suo delegato) e costituita dal presidente del C.d. I. (o suo delegato, membro dello stesso), da un docente e da un genitore del C. d. I. nominati dalla D. S.

CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLE CATTEDRE

In relazione alla composizione delle cattedre, si adotta come principio generale **il rispetto della continuità didattica** (ove possibile).

CRITERI DI FORMULAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

Per quanto riguarda **la formulazione dell'orario** delle lezioni vengono seguiti i seguenti criteri:

- Organizzazione dell'orario didattico in funzione del pieno utilizzo dei laboratori
- alternanza tra materie pratiche e materie teoriche durante l'arco della settimana di modo che mai ad alcune materie siano riservate sempre le ore di lezione iniziali e ad altre quelle terminali
- suddivisione in due giorni l'insegnamento di quelle materie alle quali, per disposizione ministeriale, vengono assegnate due ore curricolari ove possibile, assegnazione di un carico orario costante durante l'arco della settimana evitando, quindi, di appesantire particolarmente l'orario di una giornata di lavoro.

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

L'**orario settimanale** delle lezioni è deliberato su proposta del Collegio dei docenti. Esso deve essere scandito coerentemente con la programmazione di ciascuna disciplina coerentemente ai quadri orari approvato. Il monte ore annuale complessivo viene calcolato sulla base di 33 settimane.

È stato adottato l'orario settimanale in cinque giorni.

Tutte le classi svolgono l'orario delle lezioni di n. 32 ore settimanali, fatta eccezione per la classe II dell'Istruzione Tecnica "Meccanica e mecatronica" (TIM) che svolge l'orario delle lezioni di n. 33 ore settimanali.

DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E MANSIONI DEL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria della scuola nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza dei servizi scolastici. Assume le decisioni volte a promuovere e realizzare il Piano dell'offerta formativa sia sotto il profilo didattico - pedagogico sia sotto quello organizzativo e finanziario. È il garante dell'imparzialità ed equità dell'erogazione del servizio scolastico.

L'ufficio del D.S. (sede centrale) riceve previo appuntamento.

Esso è costituito dal D.S. e dai suoi collaboratori. I collaboratori, sostituiscono il DS in caso di assenza o impedimento.

A ciascuno dei collaboratori vengono affidati compiti di gestione e verifica delle varie attività dell'Istituto. All'ufficio del D.S. è assegnato un Collaboratore Scolastico.

Annualmente il D.S. pubblica il piano attuativo dell'Offerta Formativa della scuola.

Nel rispetto delle delibere degli Organi Collegiali e delle proposte effettuate nell'ambito dell'assemblea del personale ATA, il Dirigente Scolastico attribuisce incarichi organizzativi con compiti chiari e condivisi al personale docente ed al personale ATA con riferimento ai seguenti criteri: disponibilità, continuità del servizio, esperienze professionali maturate nell'area o nel settore, anzianità di servizio, agli obiettivi strategici della politica di qualità ed agli indicatori di istituto.

L'Istituto utilizza il sito web www.iissenricomedi.edu.it a supporto dell'informazione nel quale sono pubblicati:

- il Piano triennale dell'Offerta Formativa,
- il Regolamento di Istituto,
- il PAI,
- il RAV,
- il PdM.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La Formazione ha avuto sempre un ruolo importante nella funzione docente, sia sul piano etico sia su quello giuridico. Oggi, più che mai con la L. 107/2015 riveste un ruolo importante, visto che la formazione è considerata “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124 della L.107/2015). Perciò nel PTOF annualmente verrà inserito il Piano di Formazione elaborato in base alla rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti e di tutto il personale.

Per fornire una formazione più adeguata possibile ai reali fabbisogni formativi, all’inizio dell’anno scolastico si somministra al personale docente, un questionario utile ad individuare i reali fabbisogni formativi. Dall’esito del questionario per A.S. 2022/23 emergono in particolare le seguenti richieste di formazione:

Area “ COMPETENZE DI SISTEMA ”	
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	➤ Gestione della classe ➤ Lavorare in gruppo; team teaching; peer review e tutoraggio
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	➤ Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze, dossier e portfolio
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	➤ Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva
Area “ COMPETENZE PER IL XXI SECOLO ”	
LINGUE STRANIERE	➤ Inglese
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	➤ Cultura digitale e cultura dell'innovazione ➤ Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione ➤ Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica ➤ Cittadinanza digitale
SCUOLA E LAVORO	➤ Learning by doing
Area “ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA ”	
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	➤ Stili di vita - Educazione ambientale - Sostenibilità
INCLUSIONE E DISABILITA'	➤ La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ➤ Tecnologie digitali per l'inclusione
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	➤ Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola

Si prevede si organizzare corsi di aggiornamento/formazione, anche in collaborazione con la rete “Ambito territoriale 19”.